

COMUNE DI CODEVILLA

PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO COMUNALE



Giugno 2005



INDICE

| | |
|---|-----------|
| 1. PREMESSA | 3 |
| 2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO | 4 |
| 2.1. La normativa di riferimento | 4 |
| 2.2. Le principali definizioni | 7 |
| 2.3. Classificazione delle zone e limiti | 9 |
| 2.3.1. I valori limite | 10 |
| 2.3.2. Criterio differenziale | 11 |
| 3. LA ZONIZZAZIONE ACUSTICA | 12 |
| 3.1. Criteri generali | 12 |
| 3.2. I vincoli imposti al territorio dal Piano di Zonizzazione Acustica | 13 |
| 4. IL COMUNE DI CODEVILLA: ANALISI DELLE FASI DELLA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA | 14 |
| 4.1. Fase 1 - Geomorfologia del territorio Comunale | 14 |
| 4.1.1. Geologia e morfologia | 14 |
| 4.1.2. Sviluppo urbano | 14 |
| 4.2. Fase 2 - Analisi del Piano Regolatore Generale: lo stato di fatto. | 14 |
| 4.2.1. Aree di pertinenza di ospedali o adibite ad usi socio-assistenziali | 14 |
| 4.2.2. Aree adibite ad uso scolastico | 14 |
| 4.2.3. Aree adibite ad uso industriale/artigianale e commerciale..... | 14 |
| 4.2.4. Aree limitrofe dei comuni confinanti..... | 15 |
| 4.2.5. Aree destinate ad attività a carattere temporaneo | 15 |
| 4.3. Fase 3 - Individuazione delle infrastrutture di trasporto | 15 |
| 4.3.1. Il sistema viario: le infrastrutture stradali | 15 |
| 4.3.2. Il sistema viario: le infrastrutture ferroviarie | 15 |
| 4.3.3. Le infrastrutture aeroportuali | 15 |
| 4.4. Fase 4 - Individuazione delle Classi Acustiche | 16 |
| 4.4.1. Individuazione delle Classi I, V e VI | 16 |
| 4.4.2. Individuazione delle Classi II, III e IV: prima ipotesi | 17 |
| 4.4.3. Classificazione acustica dell'area limitrofa alle principali arterie di traffico | 17 |
| 4.5. Fase 5 - Pianificazione di indagini fonometriche | 18 |
| 4.5.1. Criteri di pianificazione | 18 |
| 4.5.2. Le misurazioni effettuate..... | 18 |
| 4.6. Fase 6 - Analisi delle situazioni critiche e verifiche finali | 19 |
| 4.7. Fase 7 - Suddivisione del territorio in zone acustiche | 21 |
| 4.7.1. Note esplicative alla suddivisione in Classi Acustiche..... | 24 |
| 5. CONCLUSIONI | 24 |
| 6. ALLEGATI | 24 |



1. PREMESSA

Secondo quanto disposto dalla Legge Quadro in materia di inquinamento acustico n. 447 del 26/10/1995, dalla Legge Regionale n. 13 del 10/08/2001 e dalla Delibera della Giunta Regionale n. 7/9776 del 12/07/2002, il Comune di Codevilla (PV) ha incaricato la società *LAB ANALYSIS s.r.l.* di redigere un Piano di Zonizzazione Acustica del territorio comunale, consistente nella presente Relazione Tecnica e negli elaborati grafici allegati.

Lo scopo del Piano è quello di classificare il territorio comunale in diverse zone acustiche con l'assegnazione, a ciascuna di esse, di una delle sei Classi indicate nella Tabella A del D.P.C.M. 14/011/1997, secondo i criteri definiti nella L.R. n.13 del 10/08/2001 e D.G.R. n.7/9776 del 12/07/2002.

Scopo principale della zonizzazione è quello di fornire *“il quadro di riferimento per valutare i livelli di rumore presenti o previsti nel territorio comunale e, quindi, la base per programmare interventi e misure di controllo o riduzione dell'inquinamento acustico. Obiettivi fondamentali sono quelli di prevenire il deterioramento di aree non inquinate e di risanare quelle dove attualmente sono riscontrabili livelli di rumorosità ambientale superiori ai valori limite. La zonizzazione è inoltre un indispensabile strumento di prevenzione per una corretta pianificazione, ai fini della tutela dall'inquinamento acustico delle nuove aree di sviluppo urbanistico o per la verifica di compatibilità di nuovi insediamenti o infrastrutture in aree già urbanizzate.”*(vd D.G.R. n.7/9776)

A livello generale, concorrono a definire le diverse zone sostanzialmente tre aspetti:

1. gli aspetti urbanistici (Piano Regolatore Generale);
2. la rumorosità ambientale esistente nel territorio, con particolare riferimento alla collocazione delle principali sorgenti sonore e alle caratteristiche di emissione e di propagazione dei suoni;
3. le scelte di programmazione del territorio delineate dal Comune.

La zonizzazione consente di attribuire a qualsiasi area del territorio comunale dei valori limite per il rumore da rispettare. Essi hanno sinteticamente i seguenti scopi:

- costituire un riferimento preciso per tutte le sorgenti sonore esistenti;
- garantire la protezione di zone poco rumorose;
- promuovere il risanamento di zone eccessivamente rumorose;
- costituire un riferimento e un vincolo per la pianificazione delle nuove aree di sviluppo urbanistico.

Il lavoro di raccolta dati, analisi e misurazione acustica é stato svolto nel periodo compreso tra Gennaio 2005 e Giugno 2005, e si è suddiviso in diverse fasi, in base alle indicazioni di cui al punto 7 del D.G.R. 12/07/2002. In particolare:

- raccolta e analisi dettagliata della documentazione esistente (Piano Regolatore Generale) al fine di verificare la destinazione urbanistica di ogni singola area;
- incontri con tecnici del Comune per ottenere indicazioni sulle realtà acusticamente più rilevanti e gli orientamenti dell'Amministrazione;
- sopralluoghi ripetuti su tutto il territorio comunale;
- campagna di misurazione dei livelli acustici esistenti sul territorio riferiti alle zone omogenee, alle sorgenti fisse e al traffico.



2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

2.1. La normativa di riferimento

Il Piano di Zonizzazione Acustica è stato improntato secondo le disposizioni della “Legge Quadro sull'inquinamento acustico” n. 447 del 26/10/1995, dei suoi successivi decreti applicativi e delle Leggi e Delibere Regionali.

Per gli aspetti tecnici più specificatamente acustici è stato fatto riferimento alla norma UNI 9884 “Acustica - Caratterizzazione acustica del territorio mediante la descrizione del rumore ambientale”.

Le principali normative di riferimento utilizzate per la predisposizione del Piano di Zonizzazione sono di seguito riportate:

a) Leggi e decreti nazionali sull'inquinamento acustico

- Legge Quadro sull'inquinamento acustico n. 447 del 26/10/95

Limiti massimi di esposizione al rumore

- D.P.C.M. 01/03/1991 “Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno”

Valori limite delle sorgenti sonore

- D.P.C.M. 14/11/1997 “Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore”

Impianti a ciclo continuo

- D.P.C.M. 11/12/1996 “Applicazione del criterio differenziale per gli impianti a ciclo continuo”

Luoghi di intrattenimento danzante e di pubblico spettacolo

- D.P.C.M. 16/04/1999 n.215 “Regolamento recante norme per la determinazione dei requisiti acustici delle sorgenti sonore nei luoghi di intrattenimento danzante e di pubblico spettacolo e nei pubblici esercizi”

Rumore da traffico stradale

- D.P.R. 30/03/2004 n.142 “Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare, a norma dell'articolo 11 della legge 26 ottobre 1995, n. 447. ”



Rumore da traffico ferroviario

- D.P.R. 18/11/98 n.459 “Regolamento recante norme di esecuzione dell'articolo II della legge 26 ottobre 1995, n.447, in materia di inquinamento acustico derivante da traffico ferroviario

Requisiti acustici passivi degli edifici

- D.P.C.M. 5/12/97 “Determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici”

Tecniche di rilevamento e misurazione dell'inquinamento acustico

- DD.M. 16/03/1998 “Tecniche di rilevamento e misurazione dell'inquinamento acustico”

Tecnico competente in acustica

- D.P.C.M. 31/03/1998 “Atto di indirizzo e coordinamento recante criteri generali per l'esercizio dell'attività del tecnico competente in acustica, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera b) e dell'art. 2, commi 6, 7 e 8, della legge 26 ottobre 1995, n.447 “Legge quadro sull'inquinamento acustico”

Risanamento Acustico

- D.M. 29/11/2000 “Criteri per la predisposizione, da parte di società e degli enti gestori dei servizi pubblici di trasporto o delle relative infrastrutture, dei piani degli interventi di contenimento e abbattimento del rumore”

b) Leggi e Delibere Regionali

- Legge Regionale n.13 del 10/08/2001 “Norme in materia di inquinamento acustico”
- Delibera della Giunta Regionale n.7/9776 del 12/07/2002 “Legge n.447/1995 “Legge quadro sull'inquinamento acustico” e L.R. 10/08/2001, n.13 “ Norme in materia di inquinamento acustico”. Approvazione del documento “Criteri tecnici di dettaglio per la redazione della classificazione acustica del territorio comunale””.
- Delibera della Giunta Regionale n.7/6906 del 16/11/2001 “Criteri di redazione di risanamento acustico delle imprese da presentarsi ai sensi della L. n.447/1995 “legge quadro sull'inquinamento acustico” art.15, comma 2, e della legge regionale 10 agosto 2001, n.13 “norme in materia di inquinamento acustico”, art.10, comma 1 e comma 2”
- Delibera della Giunta Regionale n.7/8313 del 08/03/2002 “ L. n.447/1995 “legge quadro sull'inquinamento acustico” e L.R. 10 agosto 2001, n.13 “norme in materia di inquinamento acustico”. Approvazione del documento “Modalità e criteri di redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e di valutazione di clima acustico”



c) Altri documenti di riferimento

- ANPA “Linee guida per l’elaborazione di piani comunali di risanamento acustico” Febbraio 1998
- Decreto Legislativo n.285 del 30/04/1992 “
- Decreto Legislativo n.277 del 15/08/1991 “Attuazione delle direttive n.80/1107/CEE, n.82/605/CEE, n.83/447/CEE, n.86/188/CEE e n.88/642/CEE in materia di protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti da esposizioni ad agenti chimici, fisici e biologici durante il lavoro, a norma dell’art. 7 della legge n.212 del 30/07/1990”
- Codice Civile (art. 844) sull'esercizio di attività rumorose eccedenti il limite della normale tollerabilità
- Codice Penale (art. 659) sul disturbo delle occupazioni e del riposo
- Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza (R.D. 18.6.31 n. 773 - art. 66)
- Testo unico delle leggi sanitarie (R.D. 27.7.34- art. 216)
- Sent. 517 della Corte Costituzionale del dicembre 1991 sulla competenza delle Regioni in materia di "zonizzazione acustica del territorio"
- Sent. n.151/86, 153/86, 210/87 della Corte Costituzionale sulla salvaguardia dell'ambiente



2.2. Le principali definizioni

Area. Si intende per area una qualsiasi porzione del territorio che possa essere individuata tramite una linea poligonale chiusa. (vd. D.G.R. 12/07/2002)

Classe. Si intende per classe una delle sei categorie tipologiche di carattere acustico individuate nella tabella A del D.P.C.M. del 14/11/1997. (D.G.R. 12/07/2002)

Zona. Si intende per zona acustica la porzione di territorio comprendente una o più aree, delimitata da una poligonale chiusa e caratterizzata da un identico valore della classe acustica. La zona, dal punto di vista acustico, può comprendere più aree (unità territoriali identificabili) contigue anche a destinazione urbanistica diversa, ma che siano compatibili dal punto di vista acustico e possono essere conglobate nella stessa classe. (D.G.R. 12/07/2002)

Inquinamento acustico. L'introduzione di rumore nell'ambiente abitativo o nell'ambiente esterno tale da provocare fastidio o disturbo al riposo ed alle attività umane, pericolo per la salute umana, deterioramento degli ecosistemi, dei beni materiali, dei monumenti, dell'ambiente abitativo o dell'ambiente esterno o tale da interferire con le legittime fruizioni degli ambienti stessi (L. 447/95);

Ambiente abitativo. Ogni ambiente interno ad un edificio destinato alla permanenza di persone o di comunità ed utilizzato per le diverse attività umane, fatta eccezione per gli ambienti destinati ad attività produttive per i quali resta ferma la disciplina di cui al decreto legislativo 15 agosto 1991, n. 277, salvo per quanto concerne l'immissione di rumore da sorgenti sonore esterne ai locali in cui si svolgono le attività produttive (L. 447/95);

Valori limite di emissione. Il valore massimo di rumore che può essere emesso da una sorgente sonora, misurato in prossimità della sorgente stessa (L. 447/95);

Valori limite di immissione. Il valore massimo di rumore che può essere immesso da una o più sorgenti sonore nell'ambiente abitativo o nell'ambiente esterno, misurato in prossimità dei ricettori (LQ 447/95). I valori limite di immissione sono distinti in:

- valori limite assoluti, determinati con riferimento al livello equivalente di rumore ambientale;
- valori limite differenziali, determinati con riferimento alla differenza tra il livello equivalente di rumore ambientale ed il rumore residuo;

Valori di attenzione. Il valore di rumore che segnala la presenza di un potenziale rischio per la salute umana o per l'ambiente (L. 447/95);

Valori di qualità. I valori di rumore da conseguire nel breve, nel medio e nel lungo periodo con le tecnologie e le metodiche di risanamento disponibili, per realizzare gli obiettivi di tutela previsti dalla presente legge (L. 447/95);

Sorgente specifica. Sorgente sonora selettivamente identificabile che costituisce la causa del potenziale inquinamento acustico (D.M. 16/03/1998).

Tempo di riferimento (T_R). Rappresenta il periodo della giornata all'interno del quale si eseguono le misure. La durata della giornata è articolata in due tempi di riferimento: quello diurno compreso tra le h6.00 e le h22.00 e quello notturno compreso tra le h22.00 e le h6.00 (D.M. 16/03/1998).



Tempo di osservazione (T_O). E' un periodo di tempo compreso in T_R nel quale si verificano le condizioni di rumorosità che si intendono valutare (D.M. 16/03/1998).

Tempo di misura (T_M). All'interno di ciascun tempo di osservazione, si individuano uno o più tempi di misura (T_M) di durata pari o minore del tempo di osservazione in funzione delle caratteristiche di variabilità del rumore ed in modo tale che la misura sia rappresentativa del fenomeno (D.M. 16/03/1998).

Livello di rumore ambientale (L_A). E' il livello continuo equivalente di pressione sonora ponderato «A», prodotto da tutte le sorgenti di rumore esistenti in un dato luogo e durante un determinato tempo. Il rumore ambientale è costituito dall'insieme del rumore residuo e da quello prodotto dalle specifiche sorgenti disturbanti, con l'esclusione degli eventi sonori singolarmente identificabili di natura eccezionale rispetto al valore ambientale della zona. E' il livello che si confronta con i limiti massimi di esposizione: 1) nel caso dei limiti differenziali, è riferito a T_M ; 2) nel caso di limiti assoluti è riferito a T_R (D.M. 16/03/1998).

Livello di rumore residuo (L_R). E' il livello continuo equivalente di pressione sonora ponderato «A», che si rileva quando si esclude la specifica sorgente disturbante. Deve essere misurato con le identiche modalità impiegate per la misura del rumore ambientale e non deve contenere eventi sonori atipici (D.M. 16/03/1998).

Livello differenziale di rumore (L_D). Differenza tra il livello di rumore ambientale. (L_A) e quello di rumore residuo (L_R) (D.M. 16/03/1998):

$$L_D = (L_A - L_R).$$

Livello di emissione. E' il livello continuo equivalente di pressione sonora ponderato «A», dovuto alla sorgente specifica. E' il livello che si confronta con i limiti di emissione (D.M. 16/03/1998).



2.3. Classificazione delle zone e limiti

Piano di Zonizzazione Acustica

La *zonizzazione acustica* consiste nell'assegnazione, a ciascuna porzione omogenea di territorio, di una delle sei classi individuate dal D.P.C.M. 14/11/1997, sulla base della prevalente ed effettiva destinazione d'uso del territorio.

Tali classi sono individuate come segue:

Classe I - Aree particolarmente protette

Rientrano in questa classe le aree nelle quali la quiete rappresenta un elemento di base per la loro utilizzazione: aree ospedaliere, scolastiche, aree destinate allo svago, aree residenziali rurali, aree di particolare interesse urbanistico, parchi pubblici, ecc.

Classe II - Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale

Rientrano in questa classe le aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali e artigianali.

Classe III - Aree di tipo misto

Rientrano in questa classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali; le aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici.

Classe IV - Aree di intensa attività umana

Rientrano in questa classe le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali e uffici, con presenza di attività artigianali; le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie; le aree portuali; le aree con limitata presenza di piccole industrie.

Classe V - Aree prevalentemente industriali

Rientrano in questa classe le aree interessate da insediamenti industriali con scarsità di abitazioni.



Classe VI- Aree esclusivamente industriali

Rientrano in questa classe le aree esclusivamente interessate da attività industriali prive di insediamenti abitativi.

2.3.1. I valori limite

Il D.P.C.M. del 14/11/1997 definisce, inoltre, quelli che sono i valori limite massimi di immissione, di emissione, i valori di attenzione e di qualità per ciascuna classe.

I limiti massimi di immissione fissati per le varie aree e in relazione ai tempi di riferimento diurno e notturno sono rappresentati nella seguente Tabella 1.

Tabella 1- Valori limite assoluti di immissione per le diverse Classi (D.P.C.M. 14/11/1997)

| Classe di destinazione d'uso del Territorio | Periodo Diurno (dalle 06.00 alle 22.00) | Periodo Notturno (dalle 22.00 alle 06.00) |
|--|--|--|
| Classe I -Aree particolarmente protette | 50 dB(A) | 40 dB(A) |
| Classe II - Aree destinate ad uso residenziale | 55 dB(A) | 45 dB(A) |
| Classe III - Aree di tipo misto | 60 dB(A) | 50 dB(A) |
| Classe IV -Aree di intensa attività umana | 65 dB(A) | 55 dB(A) |
| Classe V -Aree prevalentemente industriali | 70 dB(A) | 60 dB(A) |
| Classe VI -Aree esclusivamente industriali | 70 dB(A) | 70 dB(A) |

I limiti massimi di emissione fissati per le varie aree sono rappresentati nella seguente Tabella 2.

Tabella 2- Valori limite di emissione per le diverse Classi (D.P.C.M. 14/11/1997)

| Classe di destinazione d'uso del Territorio | Periodo Diurno (dalle 06.00 alle 22.00) | Periodo Notturno (dalle 22.00 alle 06.00) |
|--|--|--|
| Classe I -Aree particolarmente protette | 45 dB(A) | 35 dB(A) |
| Classe II -Aree destinate ad uso residenziale | 50 dB(A) | 40 dB(A) |
| Classe III - Aree di tipo misto | 55 dB(A) | 45 dB(A) |
| Classe IV -Aree di intensa attività umana | 60 dB(A) | 50 dB(A) |
| Classe V -Aree prevalentemente industriali | 65 dB(A) | 55 dB(A) |
| Classe VI -Aree esclusivamente industriali | 65 dB(A) | 65 dB(A) |



2.3.2. Criterio differenziale

Il criterio differenziale è un ulteriore parametro di valutazione che si applica alle zone non esclusivamente industriali e che si basa sulla differenza di livello tra il *rumore ambientale* e il *rumore residuo*.

Questo criterio è applicabile unicamente alle misure di rumore interno agli ambienti abitativi che rilevino valori di *rumore ambientale* superiori a

- 50 dBA nel periodo diurno e a 40 dBA nel periodo notturno se misurati a finestre aperte;
- 35 dBA durante il periodo diurno e a 25 dBA nel periodo notturno se misurati a finestre chiuse.

Tale criterio non è applicabile alla rumorosità prodotta da:

- infrastrutture stradali, aeroportuali e marittime;
- attività e comportamenti non connessi con esigenze produttive, commerciali e professionali;
- servizi e impianti fissi dell'edificio adibiti ad uso comune, limitatamente al disturbo provocato all'interno dell'edificio.

Le differenze ammesse tra il livello del *rumore ambientale* e quello del *rumore residuo* misurati a finestre aperte o chiuse a seconda della situazione più gravosa non devono superare i 5 dBA nel periodo diurno e 3 dBA nel periodo notturno: la misura deve essere eseguita nel *tempo di osservazione* del fenomeno acustico.

Nel caso del *rumore ambientale* le misure vengono eseguite in un intervallo di tempo significativo ai fini della determinazione del livello equivalente e nel periodo di massimo disturbo.



3. LA ZONIZZAZIONE ACUSTICA

3.1. Criteri generali

La materia relativa al contenimento dell'inquinamento acustico è regolata dalla recente "Legge quadro sull'inquinamento acustico" n.447 del 26/10/95 e dalla Legge Regionale n.13 del 10/08/2001.

Questa legge evidenzia come la pianificazione urbanistica sia uno degli elementi importanti ai fini della limitazione delle emissioni sonore.

Le problematiche dell'emissione sonora sono contenibili soprattutto con una corretta pianificazione del territorio, in quanto le principali cause di rumore con livelli di pressione sonora che eccedono oltre le soglie ammissibili sono fondamentalmente individuabili nel traffico veicolare ed in molti processi produttivi industriali.

Il contenimento delle emissioni di rumore, è legato alla pianificazione urbanistica del territorio che diviene strumento effettivo di azione sulle problematiche di inquinamento acustico. Il coordinamento tra i diversi strumenti territoriali diventa quindi un passo fondamentale per un risanamento delle condizioni di vita dei cittadini.

Tra i diversi strumenti urbanistici è in particolare il P.R.G. che può favorire usi del suolo adatti ad attuare azioni passive di contenimento della propagazione del rumore ambientale, operando sulla tipologia edilizia, sull'orientamento dei prospetti, sulle distanze reciproche dalle possibili fonti.

Analogamente l'urbanistica incide fortemente sulle caratteristiche della fluidità del traffico, sulla distribuzione delle infrastrutture di trasporto nel territorio, sulle caratteristiche dei differenti nastri di transito, sulle modalità con cui il traffico può accedere ed infilarsi nei diversi ambiti urbani.

Lo stesso dicasi per le sorgenti di rumore fisse, dove una localizzazione corretta (che tenga, cioè, conto delle reciproche distanze, della tipologia del ciclo produttivo, delle fasce di decadimento acustico) consente la convivenza di attività produttive con le necessità residenziali.

E' da rilevare, comunque, come il Piano Regolatore non consideri la problematica di emissione di rumore, ma si limiti semplicemente ad indicare una destinazione d'uso prevalente in modo generico: in aree industriali osserviamo la convivenza di aziende di grande disturbo (come carpenterie pesanti) con aziende in cui non esiste in pratica emissione di rumore (come le aziende elettroniche o capannoni industriali destinati unicamente a deposito).

Si osserva anche frequentemente come attività rumorose quali carrozzerie, locali notturni, ecc, siano storicamente inserite nel tessuto urbanizzato e non vengano differenziate come destinazione d'uso dalle abitazioni circostanti.

Vi sono anche situazioni in cui la destinazione d'uso non può essere considerata l'elemento di definizione di classe acustica in quanto se considerassimo come classe VI (zona esclusivamente industriale) un'azienda che non ha problematiche emissive, come per esempio le aziende di assemblaggio che fanno produrre esternamente i singoli elementi, ci troveremmo con livelli consentiti molto più elevati della realtà con un possibile problema futuro nel caso



subentrasse un'attività rumorosa. Si tratta in sostanza di consentire il mantenimento, presso le abitazioni circostanti, delle condizioni emissive attuali tendendo, attraverso i piani di risanamento, ad un miglioramento di tali condizioni.

Gli stessi “valori di qualità” presenti nel D.P.C.M. del 14/11/1997, sono l'espressione di questa volontà e forniscono un obiettivo da raggiungere.

3.2. I vincoli imposti al territorio dal Piano di Zonizzazione Acustica

Il processo di zonizzazione non si deve limitare a “fotografare l'esistente”, ma, tenendo conto della pianificazione urbanistica e degli obiettivi di risanamento ambientale, deve prevedere una classificazione in base alla quale vengano attuati tutti gli accorgimenti volti alla migliore protezione dell'ambiente abitativo dal rumore.

[...]

L'approvazione di progetti di nuove infrastrutture di trasporto soggette a Valutazione di Impatto Ambientale deve automaticamente comportare, con le modalità procedurali stabilite dalla normativa vigente, la modifica della classificazione acustica in coerenza con i criteri di classificazione indicati dalla Regione.

Le nuove previsioni di insediamenti residenziali prospicienti le principali infrastrutture di trasporto già in esercizio devono basarsi, così come stabilito dalla legge n.447/1995 e dalla L.R. n.13/2001, su una valutazione previsionale di clima acustico positiva e cioè deve essere garantito, per i nuovi ricettori, il rispetto dei limiti per l'ambiente esterno della classe acustica di appartenenza, anche con specifica valutazione dei livelli sonori prodotti dall'infrastruttura stessa.

Per prevenire l'insorgere di nuove situazioni di inquinamento acustico, quindi, sarà necessario applicare misure di carattere urbanistico ed edilizio, cioè vincoli e criteri “acustici”, che impongano ai nuovi sviluppi insediativi la conformità ai valori limite stabiliti dalla normativa vigente (previsione di impatto acustico).

(D.G.R. 7/9776 del 12/07/2002)



4. IL COMUNE DI CODEVILLA: ANALISI DELLE FASI DELLA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA

4.1. Fase 1 - Geomorfologia del territorio Comunale

4.1.1. Geologia e morfologia

Il Comune di Codevilla confina a Nord con i Comuni di Voghera e di Montebello della Battaglia, a Ovest e a Sud con il Comune di Retorbido e a Est con il comune di Torrazza Coste.

Il territorio comunale si estende all'inizio della zona pedemontana dell'Oltrepò Pavese ed è compreso tra i 90 e i 469 metri sul livello del mare; il nucleo abitato principale si trova alla quota di 146 metri. La parte Nord del territorio, pressoché pianeggiante, è destinata prevalentemente ad uso agricolo, mentre nella zona Sud, occupata dai primi rilievi della fascia collinare, sono presenti anche aree boschive a crescita spontanea.

4.1.2. Sviluppo urbano

Il territorio comunale di Codevilla occupa una superficie di circa 13 chilometri quadrati; la popolazione all'ultimo censimento ISTAT del 2001 risultava essere di 917 unità.

Il nucleo urbano di Codevilla è collocato al centro del territorio di pertinenza; sono inoltre presenti alcune frazioni situate a Sud del capoluogo.

4.2. Fase 2 - Analisi del Piano Regolatore Generale: lo stato di fatto.

(vd. punti 7.1, 7.2, 7.8 e 7.13 del D.G.R. n.7/9776 del 12/07/2002)

Il Comune di Codevilla è dotato di un Piano Regolatore Generale deliberato in data 12/03/2005 con Delibera n. 15 del Consiglio Comunale.

4.2.1. Aree di pertinenza di ospedali o adibite ad usi socio-assistenziali

All'interno del territorio comunale di Codevilla è presente una casa di riposo per anziani, la Casa Famiglia "Villa Torrechiara", sita in Via Mondondone n. 5, all'estremità Sud del centro abitato principale.

4.2.2. Aree adibite ad uso scolastico

Nel Comune di Codevilla l'unica area adibita ad uso scolastico è quella di pertinenza della scuola materna, situata in Via Roma, all'interno del centro urbano.

4.2.3. Aree adibite ad uso industriale/artigianale e commerciale

L'attuale Piano Regolatore prevede lo sviluppo di una zona principale destinata ad attività industriali, artigianali e commerciali a Nord del territorio comunale, lungo la S.P. n. 1 Bressana-Salice e in corrispondenza dell'incrocio tra quest'ultima e la S.P. n. 33 Voghera-Genestrello.

Sono inoltre presenti alcune attività artigianali ed alcuni esercizi commerciali dislocati sia all'interno del tessuto residenziale sia in prossimità delle principali arterie viarie. Si segnala in particolare la presenza, all'interno del nucleo abitato, della cantina vinicola Torrevilla.

Secondo i dati forniti dall'amministrazione comunale, al settembre 2003 erano presenti sul territorio del Comune di Codevilla 26 attività di impresa artigiana, 4 attività industriali, 17 attività commerciali e 4 attività di pubblico esercizio e pubblico spettacolo.



4.2.4. Aree limitrofe dei comuni confinanti

Per quanto riguarda i Comuni confinanti, per la maggior parte essi presentano al confine con il Comune di Codevilla territori a sviluppo essenzialmente agricolo/rurale con scarsissima presenza di nuclei abitati. Le eccezioni a quanto sopra sono riportate di seguito.

Nel Comune di Montebello della Battaglia, a confine con la zona Nord del territorio di Codevilla, si trova un'area destinata alla grande distribuzione commerciale (Centro Commerciale Montebello, i Vivai ecc..)

Il Comune di Torrazza Coste presenta, a confine con la zona Nord del territorio di Codevilla, un'area destinata ad attività artigianali e alla grande distribuzione commerciale (Castorama ed altri). Sempre nel Comune di Torrazza Coste, a confine con la zona Sud del territorio di Codevilla, si estende il Parco Naturale del Nebbiolo e degli Orridi di S. Antonio.

Nell'area del Comune di Voghera che confina con la parte Nord del territorio di Codevilla, a ridosso della S.S. n. 10 e della S.P. n. 1 Bressana-Salice, si trovano alcune attività artigianali e commerciali.

4.2.5. Aree destinate ad attività a carattere temporaneo

I rappresentanti del Comune di Codevilla non intendono identificare aree da dedicare a spettacoli temporanei da svolgersi all'aperto.

4.3. Fase 3 - Individuazione delle infrastrutture di trasporto

(vd. punto 7.3, del D.G.R. n.7/9776 del 12/07/2002)

4.3.1. Il sistema viario: le infrastrutture stradali

La principale infrastruttura stradale che attraversa il territorio comunale di Codevilla è costituita dalla Strada Provinciale n.1 Bressana-Salice che corre nella zona Nord, in direzione Nord-Sud e svolta poi, in corrispondenza del centro cittadino, in direzione Ovest verso il Comune di Retorbido.

E' inoltre presente la Strada Provinciale n. 33, che collega il territorio comunale alla città di Voghera.

Le arterie viarie sopraccitate sono classificate come strade di tipo C in accordo con il D.P.R. 30/03/2004 n. 142.

Vista la tipologia di infrastrutture stradali presenti sul territorio e il ridotto volume di traffico, tutte le altre linee viarie sono da considerarsi come strade locali (vd. D.P.R. 30/03/2004, n.142).

4.3.2. Il sistema viario: le infrastrutture ferroviarie

All'interno del territorio del Comune di Codevilla non sono presenti infrastrutture ferroviarie.

4.3.3. Le infrastrutture aeroportuali

All'interno del territorio del Comune di Codevilla non sono presenti infrastrutture aeroportuali.



4.4. Fase 4 - Individuazione delle Classi Acustiche

La stesura del piano di zonizzazione ha seguito essenzialmente il seguente iter:

- identificazione delle zone omogenee industriali (Classe V e VI) e particolarmente protette (Classe I);
- classificazione degli insediamenti particolarmente significativi ai fini acustici (scuole, attività industriali e del terziario rumorose);
- classificazione delle principali direttrici di traffico veicolare.

La classificazione di questi elementi ha costituito l'ossatura di base del piano che è stato, quindi, integrato con l'individuazione delle aree delle classi intermedie.

4.4.1. Individuazione delle Classi I, V e VI

(vd. punti 7.4 e 7.5 del D.G.R. n.7/9776 del 12/07/2002)

Classe I. All'interno del territorio comunale è stata collocata in classe I l'area di pertinenza della residenza per anziani "Casa Famiglia Villa Torrechiara"

In virtù della sua collocazione centrale all'interno del nucleo urbano, la scuola materna è stata collocata in Classe II (vd. punto 4.4.2) e non in Classe I. Inoltre, la suddetta scuola elementare è situata in prossimità di edifici adibiti ad altri utilizzi e quindi non costituisce un vero e proprio complesso scolastico.

Per quanto riguarda le aree cimiteriali, si è scelto di collocare il cimitero e la relativa area di rispetto in Classe III (vd. punto 4.4.2), a causa della loro ubicazione a ridosso di un'arteria viaria (strada vicinale per Torrazza).

Classi V e VI. A seguito dell'analisi del P.R.G. e in accordo con le volontà dei rappresentanti del Comune di Codevilla, non sono state individuate aree esclusivamente industriali (Classe VI).

All'interno del territorio Comunale sono state collocate in Classe V (aree prevalentemente industriali) la maggior parte delle aree a destinazione industriale/artigianale site a Nord del nucleo urbano, lungo la S.P. n. 1 Bressana-Salice e la S.P. n. 33 Voghera-Genestrello (V. punto 4.2.3).



*4.4.2. Individuazione delle Classi II, III e IV: prima ipotesi
(vd. punto 7.5 del D.G.R. n.7/9776 del 12/07/2002)*

Classe II. E' stata posta in Classe II l'area di pertinenza della scuola materna.

Sono stati inoltre collocati in classe II i nuclei residenziali delle frazioni di Piana, Mondondone, Casareggio, Rasei e Garlazzolo di Sotto e una zona cuscinetto a ridosso dell'area di pertinenza della residenza per anziani "Casa Famiglia Villa Torrechiara", collocata in classe I.

Come già messo in evidenza al punto 4.2.4, nel Comune di Torrazza Coste, a confine con la zona Sud del territorio di Codevilla, si estende il Parco Naturale del Nebbiolo e degli Orridi di S. Antonio. Per tener conto della presenza del suddetto Parco Naturale è stata collocata in classe II la fascia del territorio comunale di Codevilla a ridosso del confine col Parco stesso.

Classe III. Sono state poste in Classe III il centro abitato, l'area cimiteriale e le zone agricole e collinari esterne all'area urbana.

Classe IV. Sono state collocate in Classe IV alcune aree del territorio comunale che ospitano attività di tipo artigianale e commerciale. E' stata inoltre posta in Classe IV l'area relativa al campo sportivo.

Sono state collocate in classe IV anche le aree adiacenti alle principali arterie viarie e alcune zone cuscinetto poste a ridosso delle aree industriali collocate in classe V.

4.4.3. Classificazione acustica dell'area limitrofa alle principali arterie di traffico

Alla fascia di territorio posta a ridosso delle principali infrastrutture stradali è stata attribuita la Classe IV, fermo restando che per il solo rumore prodotto dai veicoli in transito valgono i limiti imposti per le fasce di rispetto dal D.P.R. 30/03/2004 n.142.



4.5. Fase 5 - Pianificazione di indagini fonometriche

4.5.1. Criteri di pianificazione

(vd. punto 7.6 del D.G.R. n.7/9776 del 12/07/2002)

Al fine di verificare la corretta attribuzione, in fase di progetto, delle classi acustiche relative ad alcune aree del territorio Comunale, si è provveduto a pianificare indagini fonometriche ricettore-orientate e sorgenti-orientate in punti significativi del territorio stesso.

In particolare, i rilievi sono stati eseguiti in prossimità dei ricettori maggiormente sensibili (scuole, abitazioni e casa di riposo) ed in prossimità delle sorgenti rumorose ritenute le più disturbanti presenti nell'area (attività produttive).

Sono stati pianificati rilievi di breve durata (15 minuti), da eseguirsi in giorni ed orari differenti per tenere conto delle possibili variazioni della rumorosità legata sia all'ora della giornata sia al giorno della settimana.

4.5.2. Le misurazioni effettuate

Il piano di monitoraggio acustico è stato improntato secondo le disposizioni del D.M. 16/03/1998 "Tecniche di rilevamento e misurazione dell'inquinamento acustico" e della "Legge quadro sull'inquinamento acustico" n.447 del 26/10/1995 con i successivi decreti applicativi.

Per gli aspetti tecnici più specificatamente acustici è stato fatto riferimento alle seguenti norme:

- UNI 9884 "Acustica – Caratterizzazione acustica del territorio mediante la descrizione del rumore ambientale";
- ISO 9613-1:1993 "Acustica - Determinazione dell'attenuazione del suono durante la propagazione in ambienti esterni: calcolo dell'assorbimento del suono da parte dell'atmosfera";
- ISO 9613-2:1996 "Acustica - Determinazione dell'attenuazione del suono durante la propagazione in ambienti esterni: metodo generale di calcolo";
- UNI 10855:1999 "Acustica - Misura e valutazione del contributo acustico di singole sorgenti"
- UNI 11143-1:2005 "Acustica – Metodo per la stima dell'impatto e del clima acustico per tipologia di sorgenti: generalità"
- UNI 11143-2:2005 "Acustica – Metodo per la stima dell'impatto e del clima acustico per tipologia di sorgenti: rumore stradale"

La strumentazione utilizzata per i rilievi fonometrici è costituita da un fonometro integratore di precisione Bruel & Kjaer Investigator 2260 di classe 1 (n. di matricola 2413558) conforme alle norme IEC n°60651 e n°60804 con possibilità di analisi statistica e analisi spettrale in 1/3 di ottava in tempo reale dotato di un calibratore Type 4231 (n. di matricola 2412693). Il fonometro è stato calibrato prima e dopo ogni serie di misure.

**4.6. Fase 6 - Analisi delle situazioni critiche e verifiche finali**

(vd. punti 7.11, 7.12 e 7.13 del D.G.R. n.7/9776 del 12/07/2002)

Nelle seguenti tabelle viene riportato il quadro riassuntivo dei rilievi effettuati in tempo di riferimento diurno.

Tutti i rilievi effettuati hanno avuto una durata di 15 minuti.

Si precisa che, nelle registrazioni in cui è stato possibile discriminare il contributo del traffico veicolare dalle altre sorgenti sonore presenti, tale contributo è stato opportunamente evidenziato.

Le registrazioni grafiche dei rilievi fonometrici effettuati sono riportate in allegato al presente Piano di Zonizzazione Acustica.

Registrazioni effettuate giovedì 07/04/2005

| Punto di Misura | Descrizione | Sorgenti | Ora inizio registrazione | Riferimento registrazione | Valore medio rilevato (dBA) | Classe prevista e limite (*) |
|-----------------|--|--|--------------------------|---------------------------|-----------------------------------|--|
| 1 | Davanti alla scuola materna, su Via Roma | Traffico veicolare + attività antropica da scuola e abitazioni limitrofe | 10.40 | 0009.S3D | 62.0 (con traffico) no CT | CLASSE II 55 dBA (d) 45 dBA (n) |
| | | | | | 50.0 (senza traffico) no CT | |
| 2 | Presso ingresso residenza per anziani "Villa Torrechiara", su Via Mondondone | Traffico veicolare + latrati | 10.59 | 0010.S3D | 55.0 (con traffico) no CT | CLASSE I 50 dBA (d) 40 dBA (n) |
| | | | | | 48.5 (senza traffico) no CT | |
| 3 | Presso il parcheggio del cimitero, su strada per Torrazza Coste | Traffico veicolare + attività agricole | 10.29 | 0008.S3D | 48.5 (con traffico) no CT | CLASSE III 60dBA (d) 50dBA (n) |
| | | | | | 40.5 (senza traffico) no CT | |
| 4 | Presso incrocio tra Via Umberto Primo e Via Vittorio Emanuele | Traffico veicolare + vociare dei passanti | 11.38 | 0012.S3D | 58.5 una CT a 63 Hz | CLASSE III 60 dBA (d) 50 dBA (n) |
| 5 | Presso ingresso Cantine Torrevilla, su Via IV Novembre | Traffico veicolare + attività antropiche da abitazioni limitrofe | 11.19 | 0011.S3D | 53.0 no CT | CLASSE IV 65dBA (d) 55dBA (n) |

CT = Componenti tonali

(*) Limiti di immissione relativi al tempo di riferimento diurno (06:00 – 22:00) e notturno (22:00 – 06:00) secondo D.P.C.M. 14/11/1997

**Registrazioni effettuate lunedì 02/05/2005**

| Punto di Misura | Descrizione | Sorgenti | Ora inizio registrazione | Riferimento registrazione | Valore medio rilevato (dBA) | Classe prevista e limite (*) |
|-----------------|---|--|--------------------------|---------------------------|-----------------------------------|--|
| 1 | Davanti alla scuola materna, su Via Roma | Traffico veicolare + attività antropica da scuola e abitazioni limitrofe | 13.38 | 0002.S3D | 66.0 (con traffico) no CT | CLASSE II 55dBA (d) 45dBA (n) |
| | | | | | 46.5 (senza traffico) no CT | |
| 2 | Presso ingresso residenza per anziani "Villa Torrechiara" su Via Mondondone | Traffico veicolare + attività agricole | 14.52 | 0004.S3D | 59.5 (con traffico) no CT | CLASSE I 50 dBA (d) 40 dBA (n) |
| | | | | | 49.0 (senza traffico) no CT | |
| 4 | Presso incrocio tra Via Umberto Primo e Via Vittorio Emanuele | Traffico veicolare + vociare dei passanti | 13.55 | 0003.S3D | 59.5 una CT a 1250 Hz | CLASSE III 60 dBA (d) 50 dBA (n) |
| 5 | Presso ingresso Cantine Torrevilla, su Via IV Novembre | Traffico veicolare + attività Cantine Torrevilla | 14.33 | 0005.S3D | 50.0 no CT | CLASSE IV 65dBA (d) 55dBA (n) |

CT = Componenti tonali

(*) Limiti di immissione relativi al tempo di riferimento diurno (06:00 – 22:00) e notturno (22:00 – 06:00) secondo D.P.C.M. 14/11/1997

Dai rilievi fonometrici effettuati emerge una problematica essenzialmente legata all'attività antropica e al traffico veicolare presenti nel centro cittadino. Allo scopo di tutelare i recettori sensibili esposti, si suggerisce di effettuare dei rilievi all'interno delle strutture (in particolare all'interno della scuola materna e della residenza per anziani "Villa Torrechiara") per verificare il rispetto o meno dei limiti di zona e del criterio differenziale. Qualora tali limiti non fossero rispettati, si suggerisce di procedere con un'opera di mitigazione del rumore ricettore-orientata, agendo cioè direttamente sulle strutture sopraccitate.

Si precisa, tuttavia, che gli elevati valori riscontrati sono imputabili essenzialmente al traffico veicolare. Il rumore prodotto da infrastrutture stradali è regolamentato dallo specifico D.M. 142 del 30/03/2004 il quale richiederebbe che le misure finalizzate a monitorare il traffico stradale venissero effettuate continuativamente per una settimana. I rilievi sopra indicati sono invece stati effettuati campionando le aree da monitorare in diversi giorni e momenti della giornata ai fini di verificare i limiti imposti dal D.P.C.M. 14/11/1997 e non per monitorare il rumore prodotto specificatamente dalle infrastrutture stradali nelle relative fasce di pertinenza. Pertanto non si esclude che in seguito a misure effettuate in accordo con il sopraccitato decreto i livelli di rumorosità possano rientrare nei limiti.



4.7. Fase 7 - Suddivisione del territorio in zone acustiche

A seguito della predisposizione del progetto di Zonizzazione Acustica e dopo aver verificato la compatibilità delle Classi acustiche individuate con i risultati dei rilievi fonometrici, il territorio Comunale di Codevilla è stato suddiviso in Classi acustiche nel seguente modo:

Classe I. E' stata collocata in classe I l'area di pertinenza della residenza per anziani "Casa Famiglia Villa Torrechiara".

Classe II. E' stata posta in Classe II l'area di pertinenza della scuola materna.

Sono stati inoltre collocati in classe II i nuclei residenziali delle frazioni di Piana, Mondondone, Casareggio, Rasei e Garlazzolo di sotto e una zona cuscinetto a ridosso dell'area di pertinenza della residenza per anziani "Casa Famiglia Villa Torrechiara", collocata in classe I.

E' stata attribuita la Classe II anche alla fascia di territorio sita a ridosso del confine con il Parco Naturale del Nebbiolo e degli Orridi di S. Antonio, che si trova nel Comune di Torrazza Coste.

Classe III: Sono state poste in Classe III il centro abitato, l'area cimiteriale e le zone agricole e collinari esterne all'area urbana.

Classe IV: Sono state collocate in Classe IV alcune aree del territorio comunale che ospitano attività di tipo artigianale e commerciale.

Sono state inoltre poste in Classe IV l'area relativa al campo sportivo e alcune zone cuscinetto poste a ridosso delle aree collocate in Classe V.

E' stata attribuita la Classe IV anche alle fasce di territorio poste a ridosso delle principali infrastrutture stradali presenti sul territorio comunale, fermo restando che per il solo rumore prodotto dai veicoli in transito valgono i limiti imposti per le fasce di rispetto dal D.P.R. 30/03/2004 n.142.

Classe V. Sono state collocate in Classe V la maggior parte delle aree a destinazione industriale/artigianale site a Nord del nucleo urbano, lungo la S.P. n. 1 Bressana-Salice e la S.P. n. 33 Voghera-Genestrello.

Classe VI. All'interno del Territorio Comunale di Codevilla non sono state individuate aree esclusivamente industriali.



Fasce di rispetto per le infrastrutture stradali. In accordo con D.P.R. 30/03/2004 ad ogni tipologia di strada viene attribuita una propria fascia di rispetto che limita il rumore prodotto esclusivamente dai veicoli in transito sulla linea viaria. I limiti sono legati alle dimensioni della linea viaria secondo quanto riportato nelle seguenti tabelle.

Riguardo alle modalità di misura del rumore prodotto dal traffico stradale e al relativo confronto con i limiti di legge si precisa che (D.P.R. n.142 del 30/03/2004, Art.2, comma 5): "I valori limite di immissione stabiliti dal presente decreto sono verificati, in corrispondenza dei punti di maggiore esposizione, in conformità a quanto disposto dal decreto del Ministro dell'ambiente in data 16 marzo 1998, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 76 del 1° aprile 1998, e devono essere riferiti al solo rumore prodotto dalle infrastrutture stradali."

Si sottolinea inoltre che (D.P.C.M. 16/03/1998 allegato C, Comma 2): "Essendo il traffico stradale un fenomeno avente carattere di casualità o pseudocasualità, il monitoraggio del rumore da esso prodotto deve essere eseguito per un tempo di misura non inferiore ad una settimana. In tale periodo deve essere rilevato il livello continuo equivalente ponderato "A" per ogni ora su tutto l'arco delle ventiquattro ore: Dai singoli dati di livello continuo orario equivalente ponderato "A" ottenuti si calcolano: a) per ogni giorno della settimana i livelli equivalenti diurni e notturni; b) i valori medi settimanali diurni e notturni."

**Tabella 4.7.1
(STRADE DI NUOVA REALIZZAZIONE)**

| TIPO DI STRADA (secondo codice della strada) | SOTTOTIPI A FINI ACUSTICI (secondo norme CNR 1980 e direttive PUT) | Ampiezza fascia di pertinenza acustica (m) | Scuole*, ospedali, case di cura e di riposo | | Altri ricettori | |
|---|---|--|--|--------------|-----------------|--------------|
| | | | Diurno dBA | Notturmo dBA | Diurno dBA | Notturmo dBA |
| A autostrada | | 250 | 50 | 40 | 65 | 55 |
| B extraurbana principale | | 250 | 50 | 40 | 65 | 55 |
| C extraurbana secondaria | C 1 | 250 | 50 | 40 | 65 | 55 |
| | C 2 | 150 | 50 | 40 | 65 | 55 |
| D urbana di scorrimento | | 100 | 50 | 40 | 65 | 55 |
| E urbana di quartiere | | 30 | In accordo con le classi acustiche delle zone che attraversano | | | |
| F locale | | 30 | | | | |

* Per le scuole vale il solo limite diurno



**Tabella 4.7.2
(STRADE ESISTENTI E ASSIMILABILI)
(ampliamenti in sede, affiancamenti e varianti)**

| TIPO DI STRADA (secondo codice della strada) | SOTTOTIPI A FINI ACUSTICI (secondo norme CNR 1980 e direttive PUT) | Ampiezza fascia di pertinenza acustica (m) | Scuole*, ospedali, case di cura e di riposo | | Altri ricettori | |
|---|---|--|--|--------------|-----------------|--------------|
| | | | Diurno dBA | Notturmo dBA | Diurno dBA | Notturmo dBA |
| A autostrada | | 100 (fascia A) | 50 | 40 | 70 | 55 |
| | | 150 (fascia B) | | | 60 | 55 |
| B extraurbana principale | | 100 (fascia A) | 50 | 40 | 70 | 60 |
| | | 150 (fascia B) | | | 60 | 55 |
| C extraurbana secondaria | Ca (strade a carreggiate separate e tipo IV CNR 1980) | 100 (fascia A) | 50 | 40 | 70 | 60 |
| | | 150 (fascia B) | | | 60 | 55 |
| | Cb (tutte le altre strade extraurbane secondarie) | 100 (fascia A) | 50 | 40 | 70 | 60 |
| | | 50 (fascia B) | | | 60 | 55 |
| D urbana di scorrimento | Da (strade a carreggiate separate) | 100 | 50 | 40 | 70 | 60 |
| | Db (tutte le altre strade urbane di scorrimento) | 100 | 50 | 40 | 60 | 55 |
| E urbana di quartiere | | 30 | In accordo con le classi acustiche delle zone che attraversano | | | |
| F locale | | 30 | | | | |

* Per le scuole vale il solo limite diurno



4.7.1. Note esplicative alla suddivisione in Classi Acustiche

Non sempre è graficamente chiara la localizzazione del confine tra zone di classi diverse. In generale, pertanto, valgono i seguenti criteri:

- nel caso di zone limitrofe con insediamenti produttivi il confine della zona a più alto livello passa per il confine di proprietà dell'insediamento;
- nel caso di zone limitrofe con una classe di differenza, il confine passa sul marciapiede dalla parte della zona a classe inferiore, mentre la carreggiata è della classe superiore;
- nel caso di zone limitrofe non delimitate da linee viarie, il limite di zona passa per il confine di proprietà.

Si è evitato, inoltre, di creare zone contigue con limiti di zona differenti oltre i 5 dBA.

Questo criterio è stato applicato rigidamente in tutte le aree del territorio Comunale.

Sono state previste fasce di rispetto, con la funzione di zone cuscinetto o schermo acustico, interposte tra zone di classi diverse. Le zone che costituiscono le fasce cuscinetto sono localizzate come segue:

- zone in Classe II frapposte fra le zone in Classe I e quelle in Classe III già precedentemente individuate;
- zone in Classe IV frapposte fra le zone in Classe III e quelle in Classe V già precedentemente individuate.

Si è cercato inoltre di evitare, per quanto possibile, un'eccessiva parcellizzazione del territorio con zone distinte, che renderebbe di difficile gestione l'applicazione dei valori limite e l'attività di controllo e vigilanza.

Va, infine, segnalato che, in seguito ai sopralluoghi svolti in aree di confine del territorio Comunale, nei Comuni limitrofi non sono state riscontrate realtà esistenti in aperto contrasto con il presente Piano di Zonizzazione Acustica.

5. CONCLUSIONI

Il presente Piano di Zonizzazione Acustica è da intendersi in Revisione 0: esso dovrà necessariamente essere oggetto di revisioni successive ogni qual volta verranno apportate varianti sostanziali al Piano Regolatore Generale, nonché nel caso in cui si verificassero delle variazioni nella realtà del territorio Comunale di Codevilla.

6. ALLEGATI

Vengono allegati al presente Piano di Zonizzazione Acustica le tavole planimetriche dell'intero territorio comunale in scala 1:5000 (Tav. 1.1 e 1.2). Le fasce di rispetto per le linee viarie non sono state indicate in planimetria.

Sulle tavole sono stati evidenziati i punti in cui sono stati effettuati i rilievi fonometrici. Vengono inoltre allegati registrazioni dettagliate dei rilievi fonometrici effettuati.



IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Prof. Luigino Maggi

IL RESPONSABILE DIVISIONE FISICA

Dott.^{ssa} Isella Massara

IL TECNICO COMPETENTE IN ACUSTICA
(Decreto n. 2469 del 17/06/1997 della Reg. Lombardia)

Dott.^{ssa} Isella Massara

I TECNICI CHE HANNO ESEGUITO I RILIEVI

P.I. Gabriele Mavio
(Tecnico competente in acustica
Decreto n. 1639 del 25/01/2001 della Reg. Lombardia)

Dott.^{ssa} Lisa Avogadro

Dott.^{ssa} Chiara Megazzini

Dott.^{ssa} Barbara Tatti



=0009.S3D Proprietà

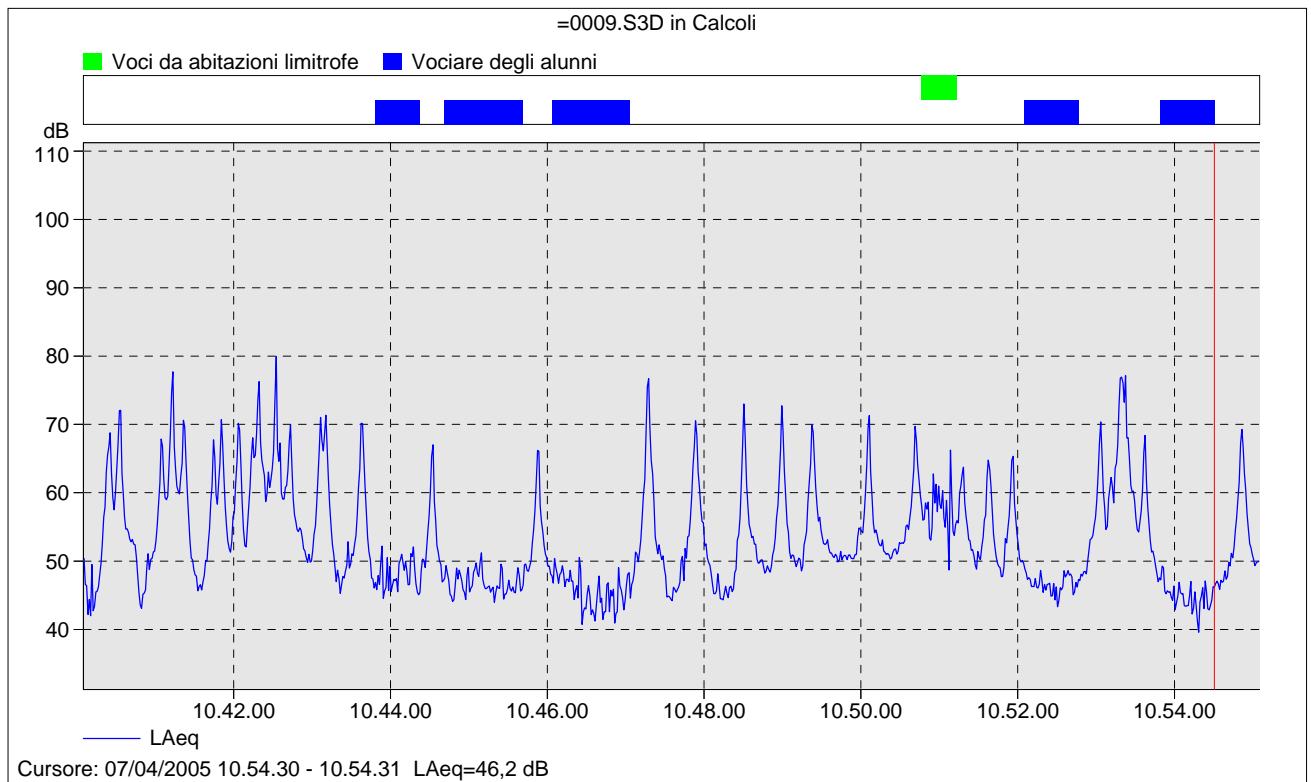
| | |
|-----------|--|
| Autore: | LAB ANALYSIS s.r.l. |
| Soggetto: | Piano di Zonizzazione Acustica - Comune di Codevilla |

Commenti:

Punto 1: davanti alla scuola materna

I picchi di intensità rumorosa sono prodotti da veicoli in transito su Via Roma.

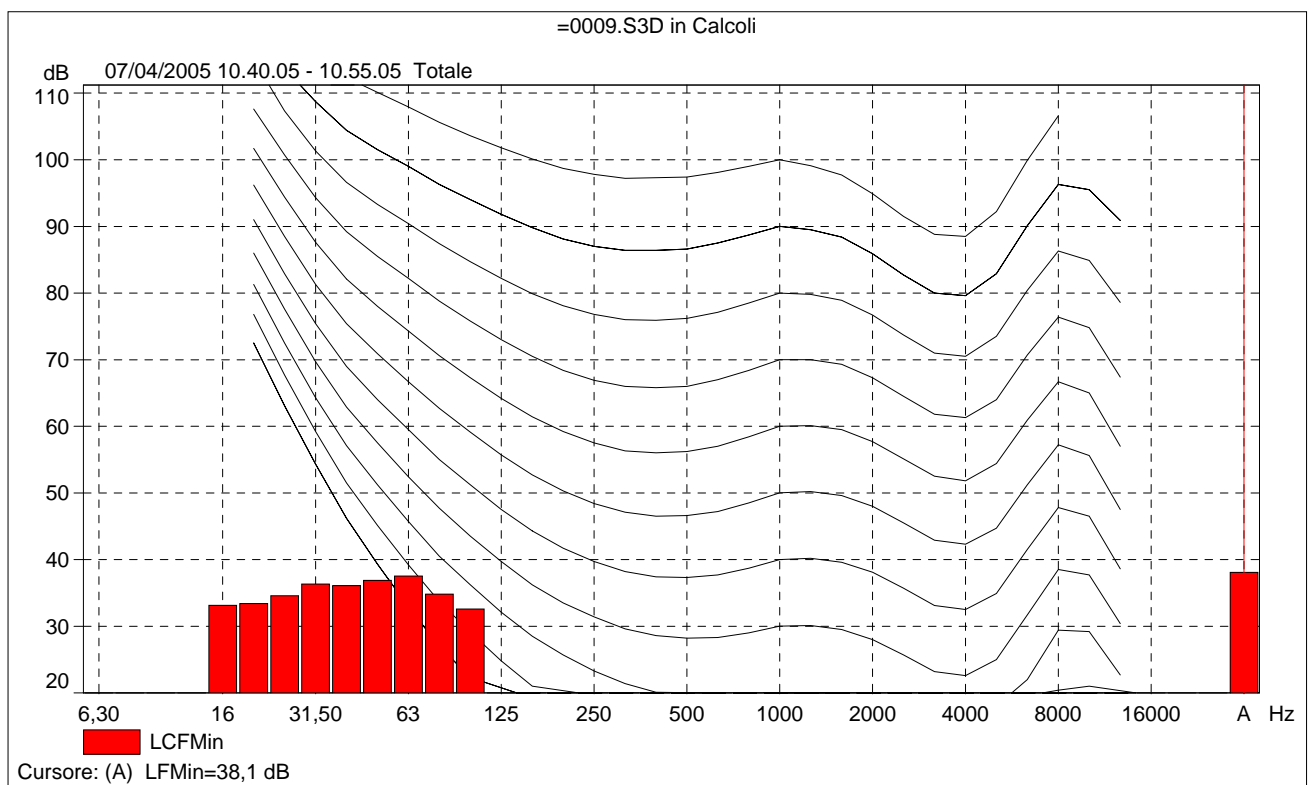
La registrazione è stata inoltre influenzata dal vociare degli alunni all'interno della scuola e dai rumori provenienti dalle abitazioni circostanti.





=0009.S3D in Calcoli

| Nome | Ora inizio | Durata | LAeq [dB] |
|--------------------------------------|---------------------|---------|-----------|
| Totale | 07/04/2005 10.40.05 | 0.15.00 | 61,9 |
| Senza marcatore | 07/04/2005 10.40.05 | 0.10.36 | 63,3 |
| (Tutti) Voci da abitazioni limitrofe | 07/04/2005 10.50.46 | 0.00.27 | 58,7 |
| (Tutti) Vociare degli alunni | 07/04/2005 10.43.48 | 0.03.57 | 46,8 |
| Voci da abitazioni limitrofe | 07/04/2005 10.50.46 | 0.00.27 | 58,7 |
| Vociare degli alunni | 07/04/2005 10.43.48 | 0.00.34 | 48,5 |
| Vociare degli alunni | 07/04/2005 10.44.41 | 0.01.00 | 47,1 |
| Vociare degli alunni | 07/04/2005 10.46.04 | 0.00.59 | 46,2 |
| Vociare degli alunni | 07/04/2005 10.52.05 | 0.00.42 | 46,8 |
| Vociare degli alunni | 07/04/2005 10.53.49 | 0.00.42 | 45,2 |





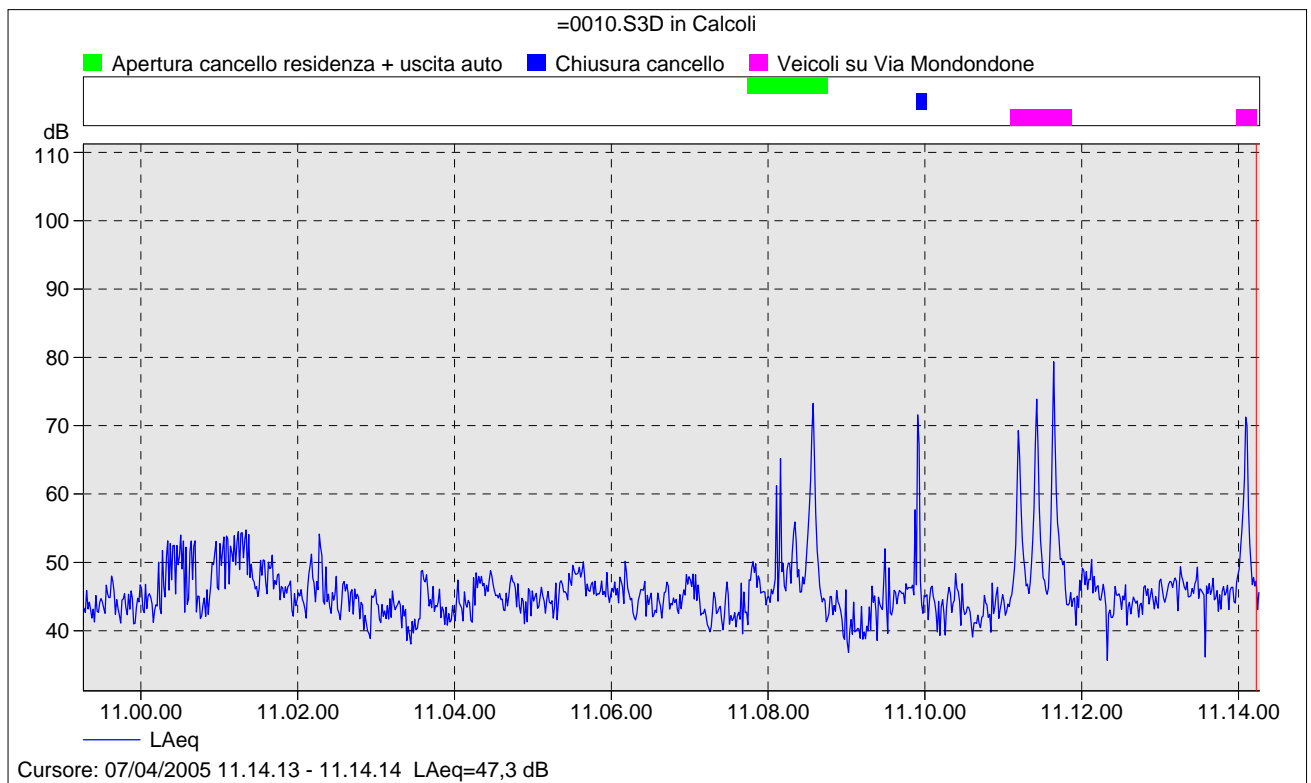
=0010.S3D Proprietà

| | |
|-----------|--|
| Autore: | LAB ANALYSIS s.r.l. |
| Soggetto: | Piano di Zonizzazione Acustica - Comune di Codevilla |

Commenti:

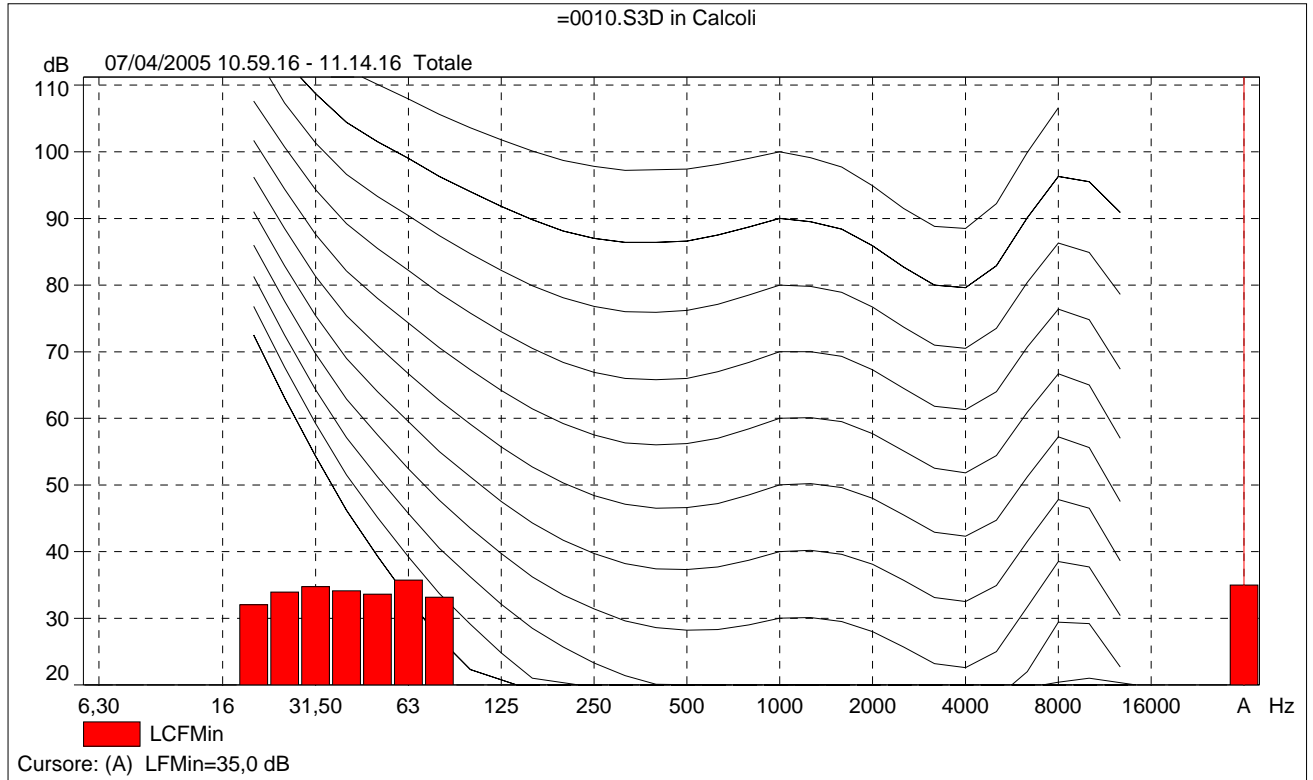
Punto 2: presso ingresso residenza per anziani "Villa Torrechiara"

Il rumore è prodotto principalmente dai veicoli in transito su Via Mondondone e dai latrati dei cani presenti nelle vicinanze.



=0010.S3D in Calcoli

| Nome | Ora inizio | Durata | LAeq [dB] |
|---|---------------------|---------|-----------|
| Totale | 07/04/2005 10.59.16 | 0.15.00 | 54,9 |
| Senza marcatore | 07/04/2005 10.59.16 | 0.12.47 | 46,2 |
| (Tutti) Apertura cancello residenza + uscita auto | 07/04/2005 11.07.44 | 0.01.02 | 58,5 |
| (Tutti) Chiusura cancello | 07/04/2005 11.09.53 | 0.00.08 | 63,9 |
| (Tutti) Veicoli su Via Mondondone | 07/04/2005 11.11.05 | 0.01.03 | 64,6 |
| Apertura cancello residenza + uscita auto | 07/04/2005 11.07.44 | 0.01.02 | 58,5 |
| Chiusura cancello | 07/04/2005 11.09.53 | 0.00.08 | 63,9 |
| Veicoli su Via Mondondone | 07/04/2005 11.11.05 | 0.00.47 | 65,2 |
| Veicoli su Via Mondondone | 07/04/2005 11.13.58 | 0.00.16 | 62,3 |





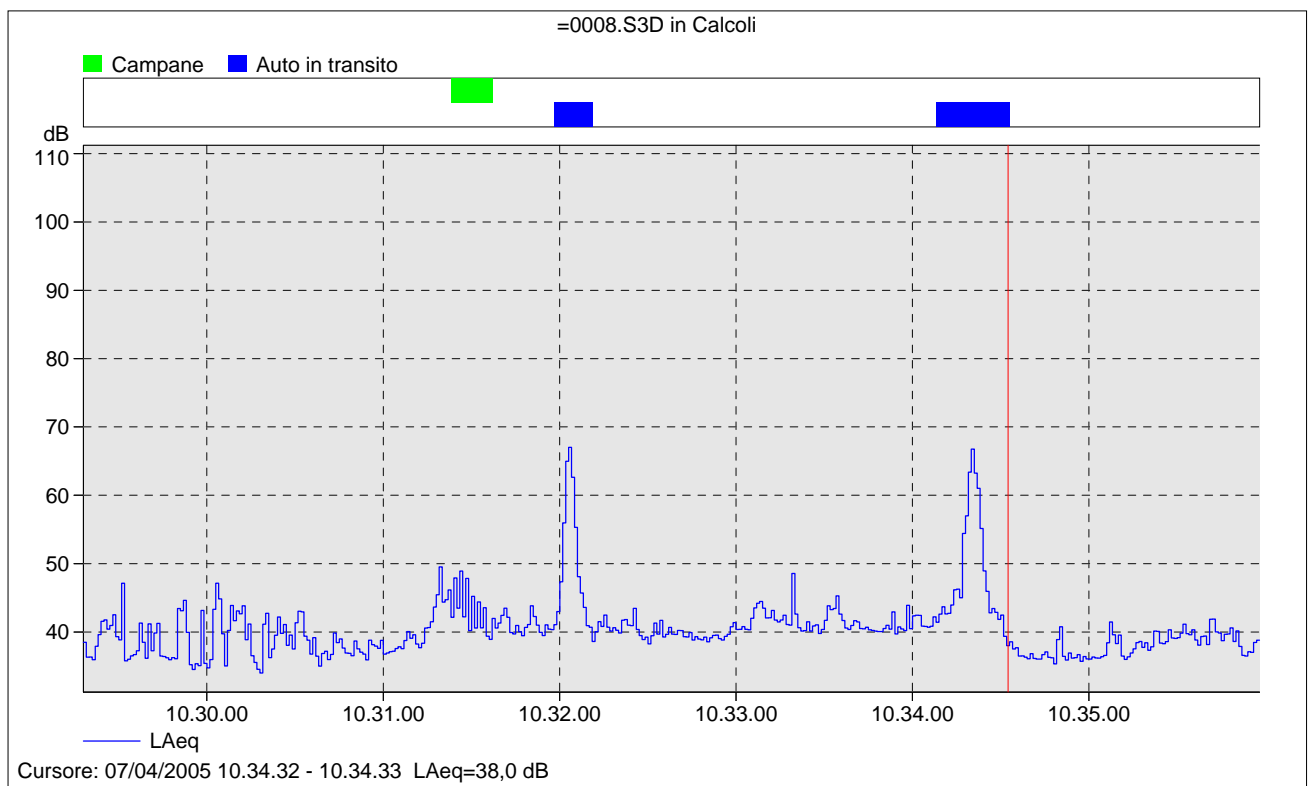
=0008.S3D Proprietà

| | |
|-----------|--|
| Autore: | LAB ANALYSIS s.r.l. |
| Soggetto: | Piano di Zonizzazione Acustica - Comune di Codevilla |

Commenti:

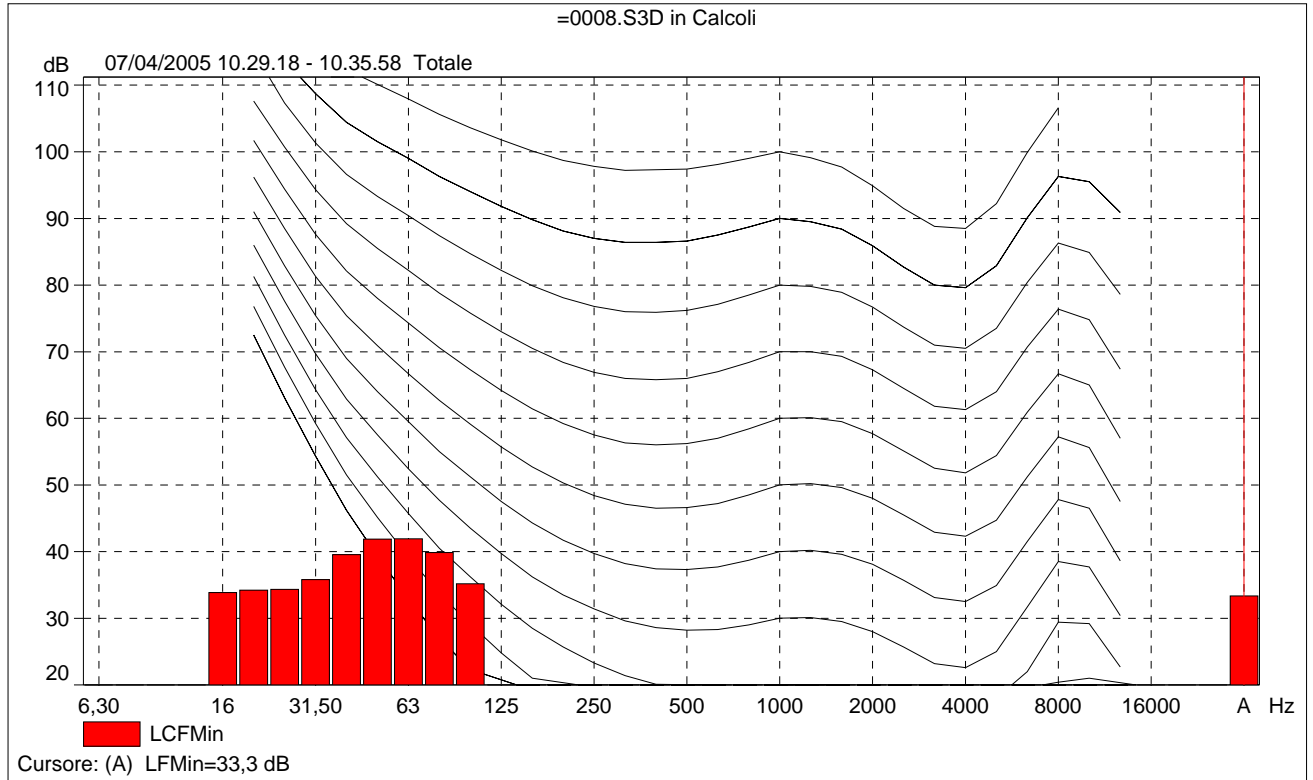
Punto 3: presso parcheggio del cimitero

Il rumore è prodotto principalmente dalle auto in transito e dalle attività agricole in svolgimento nella zona.



=0008.S3D in Calcoli

| Nome | Ora inizio | Durata | LAeq [dB] |
|--------------------------|---------------------|---------|-----------|
| Totale | 07/04/2005 10.29.18 | 0.06.40 | 48,3 |
| Senza marcatore | 07/04/2005 10.29.18 | 0.05.48 | 40,4 |
| (Tutti) Campane | 07/04/2005 10.31.23 | 0.00.14 | 44,4 |
| (Tutti) Auto in transito | 07/04/2005 10.31.58 | 0.00.38 | 57,8 |
| Campane | 07/04/2005 10.31.23 | 0.00.14 | 44,4 |
| Auto in transito | 07/04/2005 10.31.58 | 0.00.13 | 59,2 |
| Auto in transito | 07/04/2005 10.34.08 | 0.00.25 | 56,7 |





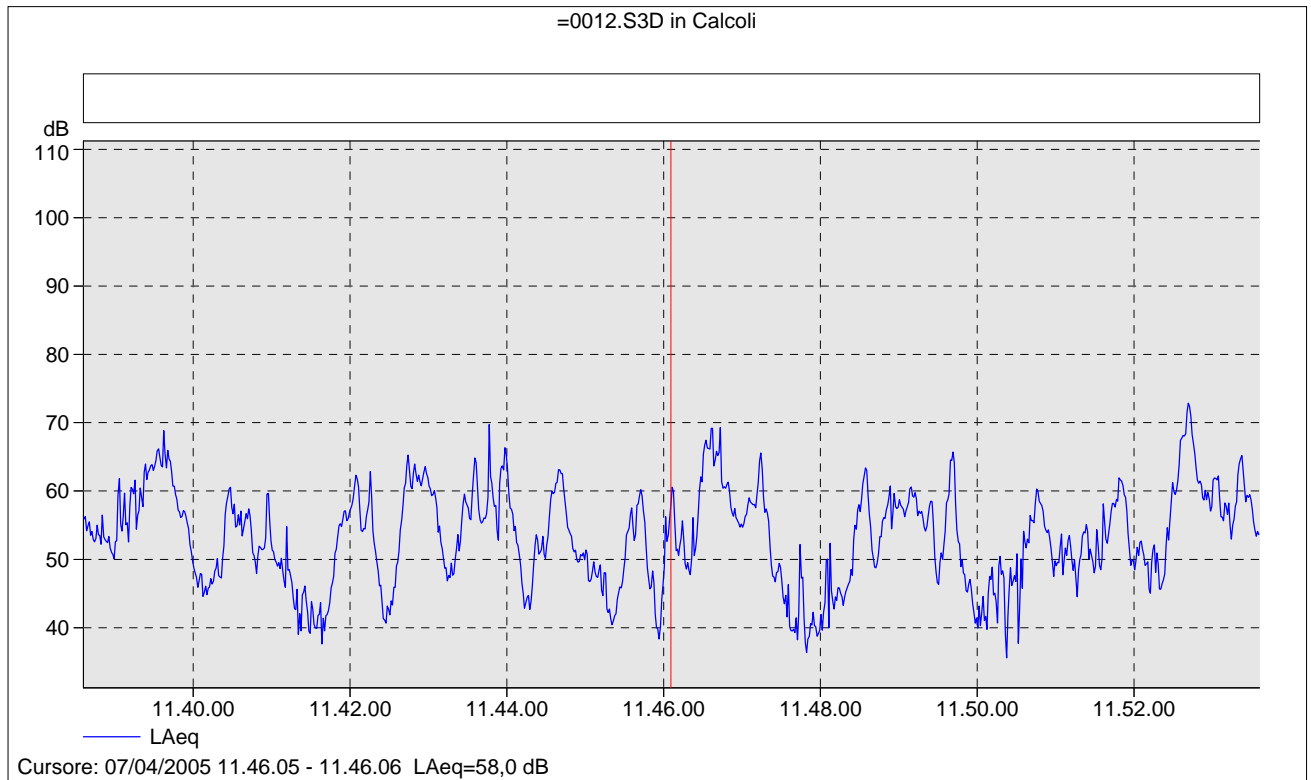
=0012.S3D Proprietà

| | |
|-----------|--|
| Autore: | LAB ANALYSIS s.r.l. |
| Soggetto: | Piano di Zonizzazione Acustica - Comune di Codevilla |

Commenti:

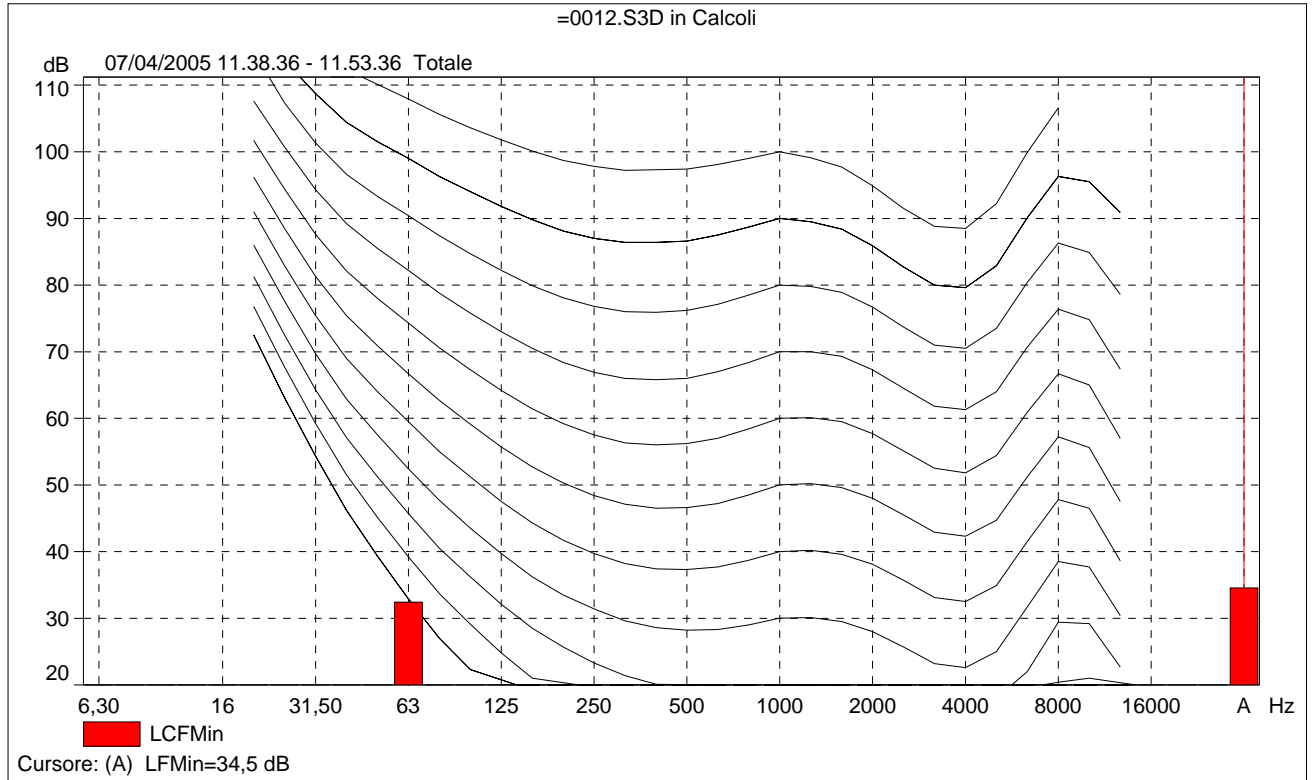
Punto 4: Presso incrocio tra Via Umberto I e Via Vittorio Emanuele

Il rumore è prodotto principalmente dai veicoli in transito in prossimità del punto di misura e dal vociare dei passanti.



=0012.S3D in Calcoli

| Nome | Ora inizio | Durata | LAeq [dB] |
|-----------------|---------------------|---------|-----------|
| Totale | 07/04/2005 11.38.36 | 0.15.00 | 58,4 |
| Senza marcatore | 07/04/2005 11.38.36 | 0.15.00 | 58,4 |
| | | | |





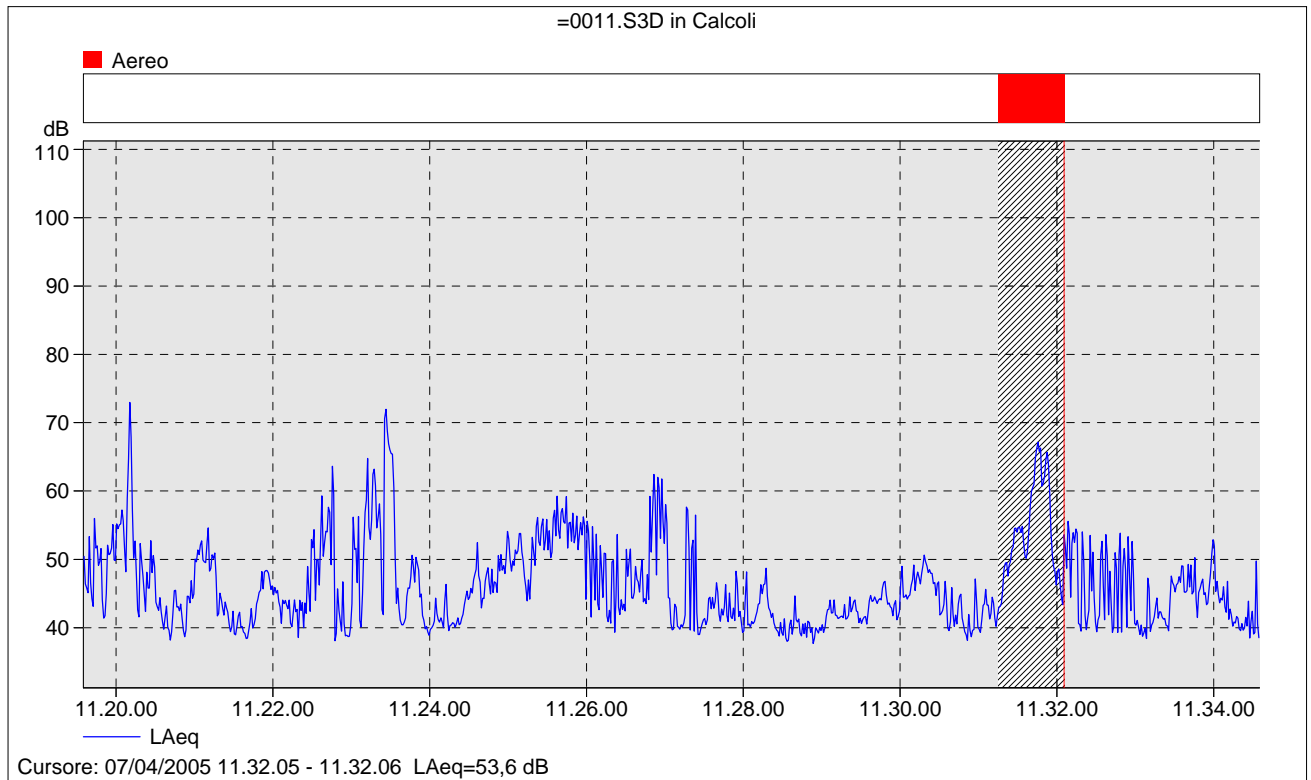
=0011.S3D Proprietà

| | |
|-----------|--|
| Autore: | LAB ANALYSIS s.r.l. |
| Soggetto: | Piano di Zonizzazione Acustica - Comune di Codevilla |

Commenti:

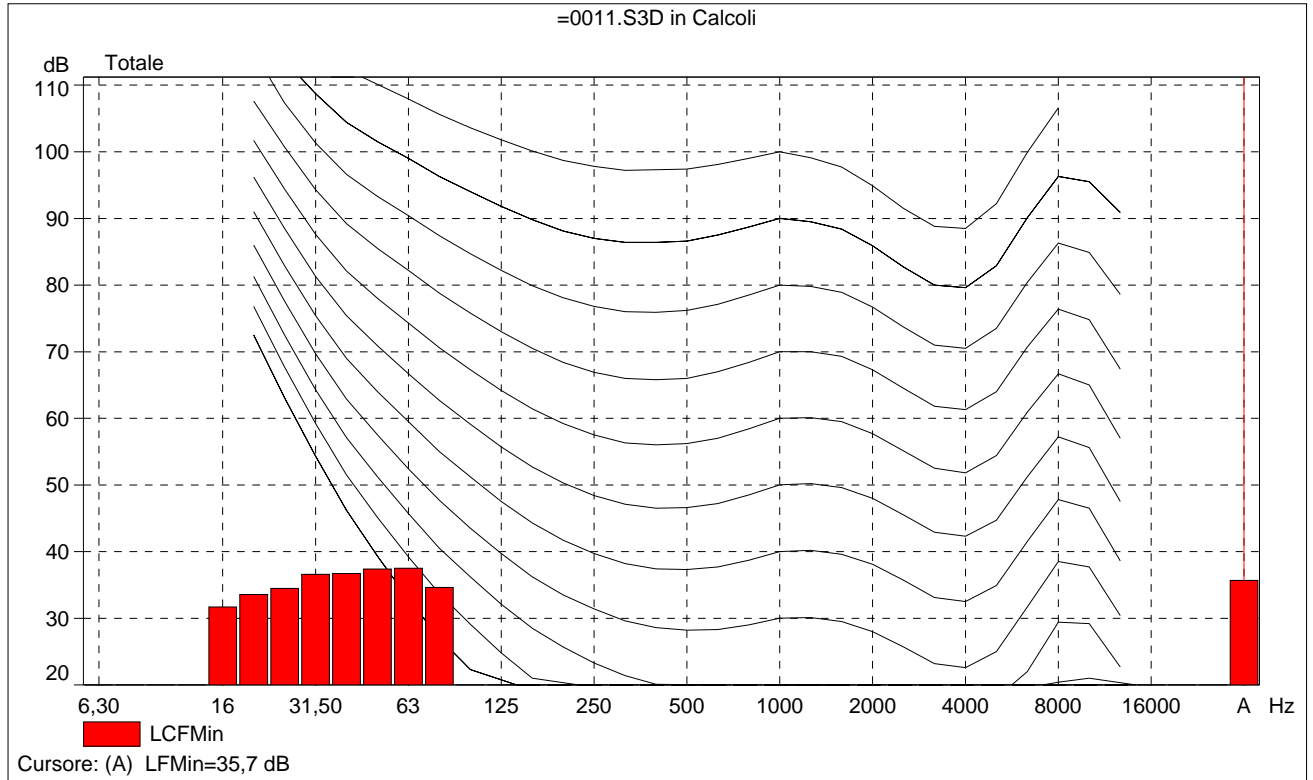
Punto 5: presso ingresso cantine Torrevilla, su Via IV Novembre

Il rumore è prodotto dal transito di veicoli su Via Umberto 1° e sulla Strada Bressana-Salice, nonché dal latrare dei cani presenti nelle vicinanze e dal vociare proveniente dalle abitazioni limitrofe.



=0011.S3D in Calcoli

| Nome | Ora inizio | Durata | LAeq [dB] |
|-----------------|---------------------|---------|-----------|
| Totale | 07/04/2005 11.19.35 | 0.14.09 | 52,7 |
| Escludi | 07/04/2005 11.31.15 | 0.00.51 | 59,2 |
| Senza marcatore | 07/04/2005 11.19.35 | 0.14.09 | 52,7 |
| (Tutti) Aereo | 07/04/2005 11.31.15 | 0.00.51 | 59,2 |
| Aereo | 07/04/2005 11.31.15 | 0.00.51 | 59,2 |





=0002.S3D Proprietà

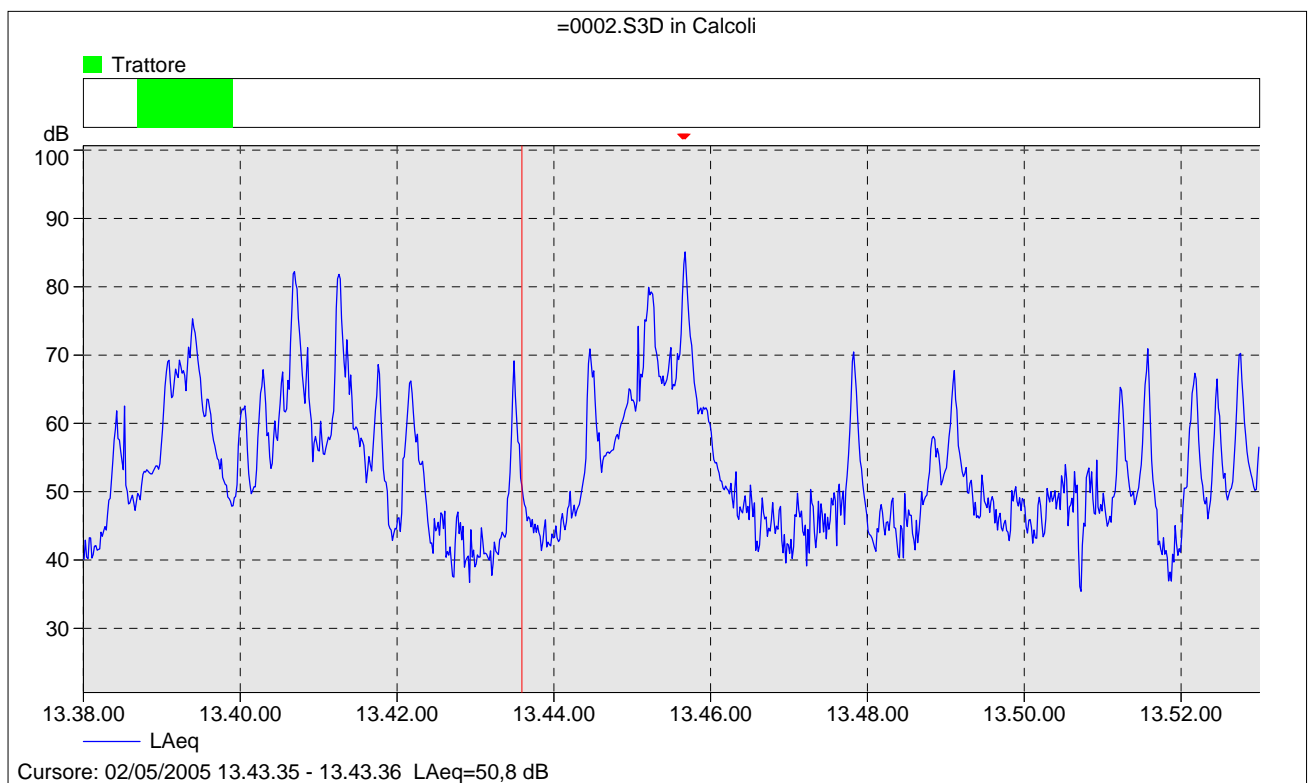
| | |
|-----------|--|
| Autore: | LAB ANALYSIS s.r.l. |
| Soggetto: | Piano di Zonizzazione Acustica - Comune di Codevilla |

Commenti:

Punto 1: davanti alla scuola materna

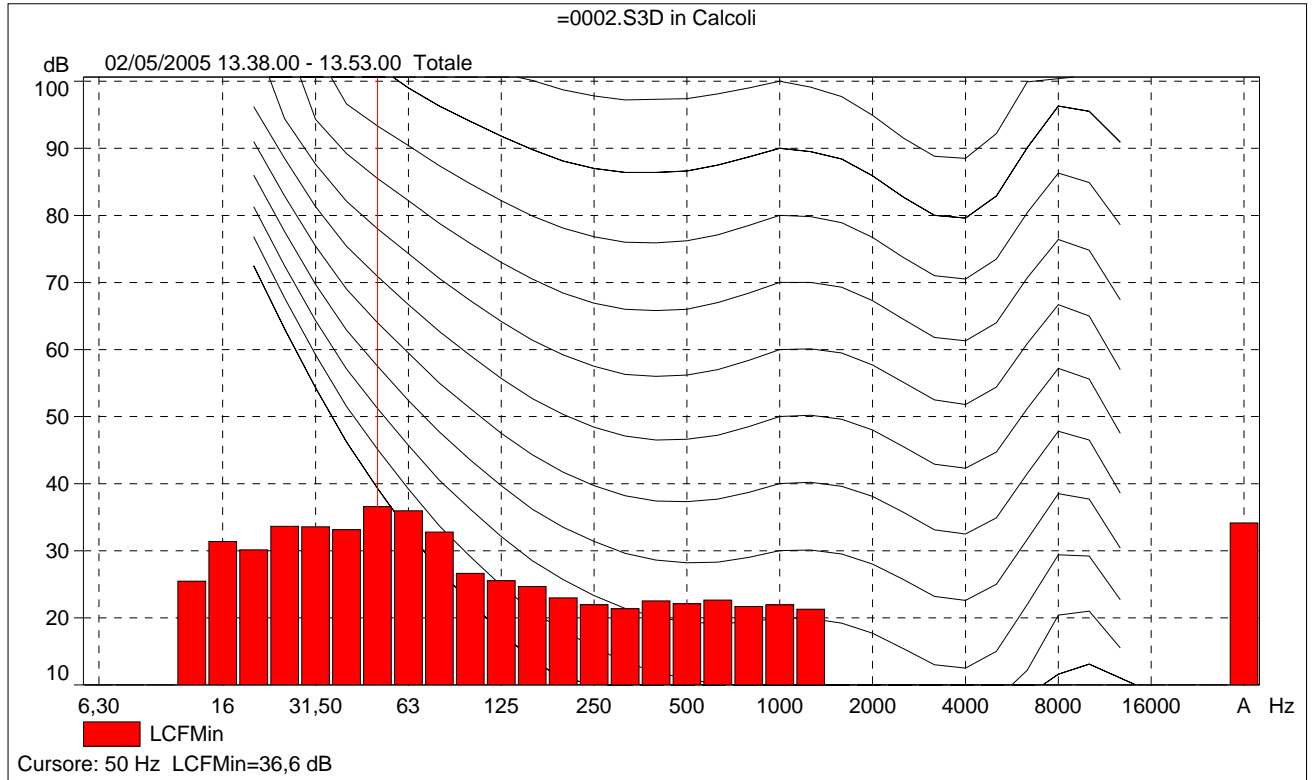
I picchi di intensità rumorosa sono prodotti da veicoli in transito su Via Roma.

La registrazione è stata inoltre influenzata dal vociare degli alunni all'interno della scuola e dai rumori provenienti dalle abitazioni circostanti.



=0002.S3D in Calcoli

| Nome | Ora inizio | Durata | LAeq [dB] |
|------------------|---------------------|---------|-----------|
| Totale | 02/05/2005 13.38.00 | 0.15.00 | 66,0 |
| Senza marcatore | 02/05/2005 13.38.00 | 0.13.47 | 66,0 |
| (Tutti) Trattore | 02/05/2005 13.38.41 | 0.01.13 | 65,8 |
| Trattore | 02/05/2005 13.38.41 | 0.01.13 | 65,8 |





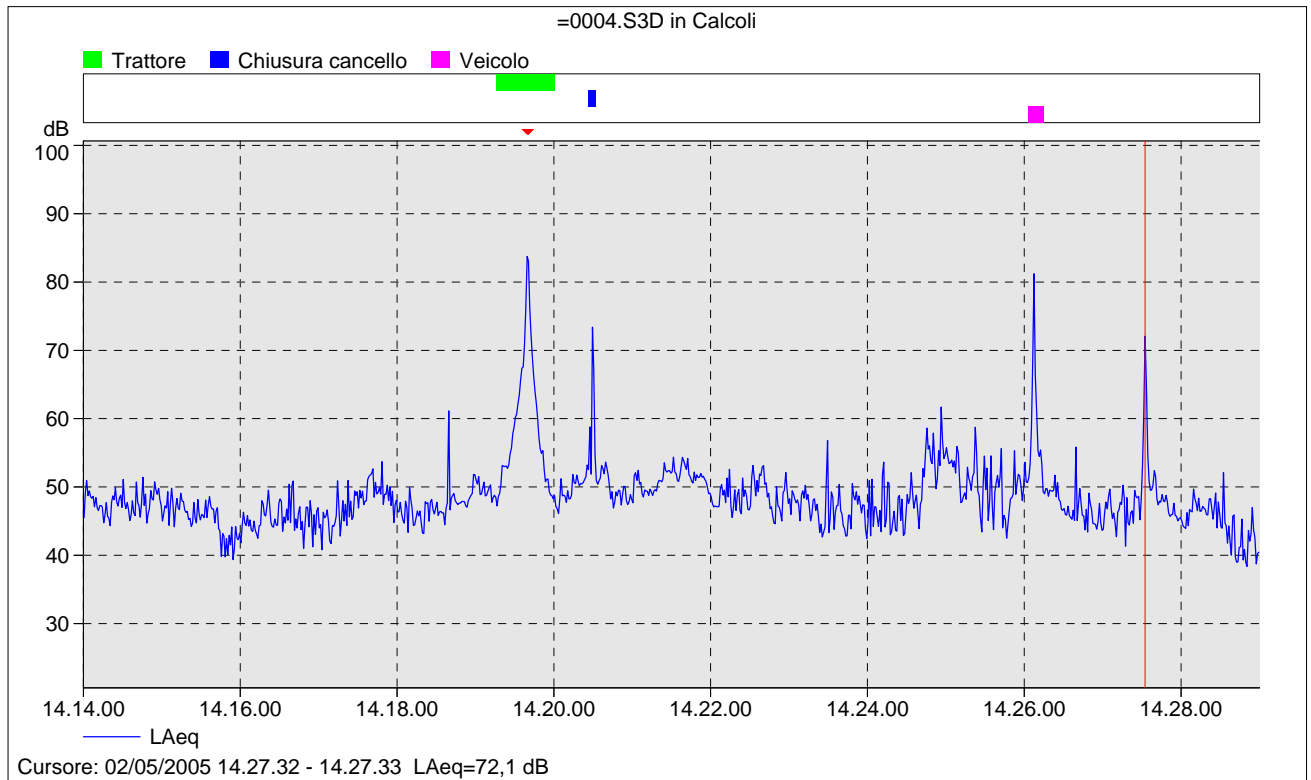
=0004.S3D Proprietà

| | |
|-----------|--|
| Autore: | LAB ANALYSIS s.r.l. |
| Soggetto: | Piano di Zonizzazione Acustica - Comune di Codevilla |

Commenti:

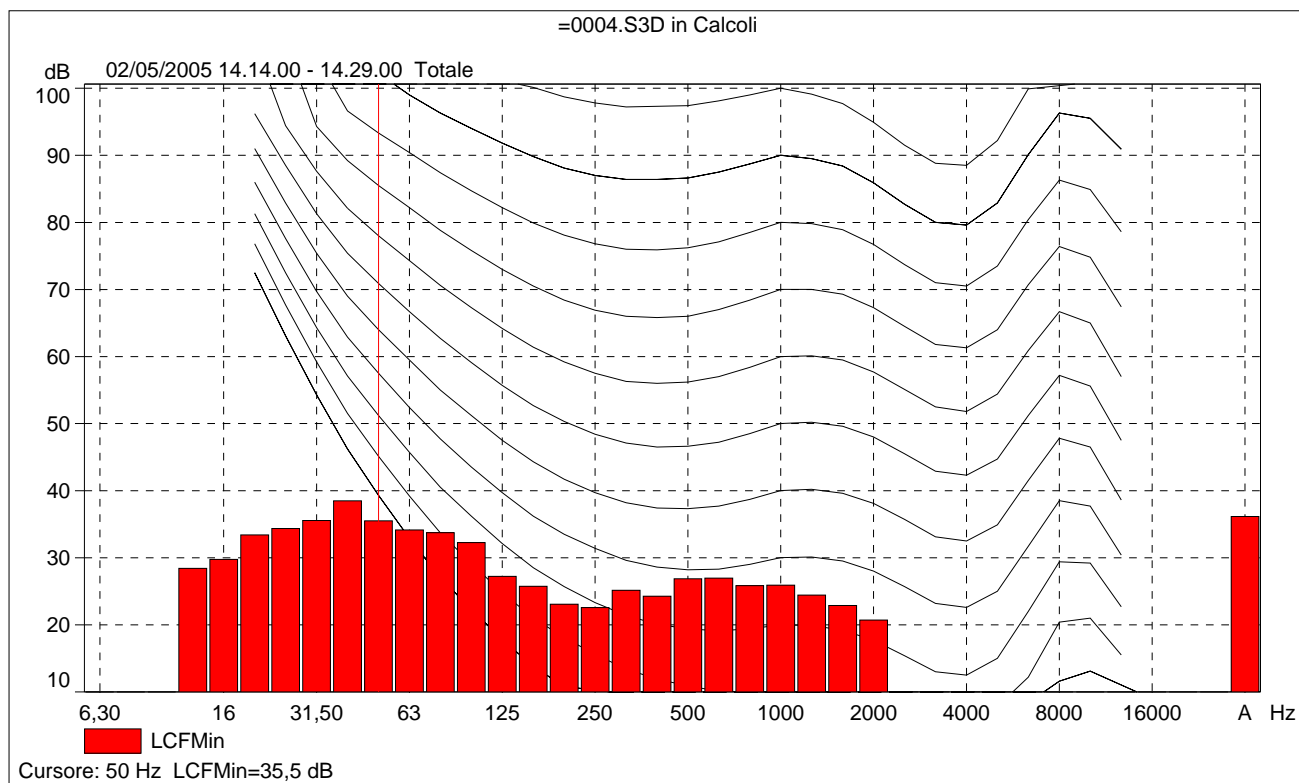
Punto 2: presso ingresso residenza per anziani "Villa Torrechiara"

Il rumore è prodotto principalmente dall'attività di un trattore, dai latrati dei cani presenti nelle vicinanze e da alcuni veicoli in transito su Via Mondondone.



=0004.S3D in Calcoli

| Nome | Ora inizio | Durata | LAeq [dB] |
|---------------------------|---------------------|---------|-----------|
| Totale | 02/05/2005 14.14.00 | 0.15.00 | 59,8 |
| Senza marcatore | 02/05/2005 14.14.00 | 0.13.57 | 50,2 |
| (Tutti) Trattore | 02/05/2005 14.19.16 | 0.00.45 | 71,2 |
| (Tutti) Chiusura cancello | 02/05/2005 14.20.26 | 0.00.06 | 66,8 |
| (Tutti) Veicolo | 02/05/2005 14.26.03 | 0.00.12 | 70,9 |
| Trattore | 02/05/2005 14.19.16 | 0.00.45 | 71,2 |
| Chiusura cancello | 02/05/2005 14.20.26 | 0.00.06 | 66,8 |
| Veicolo | 02/05/2005 14.26.03 | 0.00.12 | 70,9 |





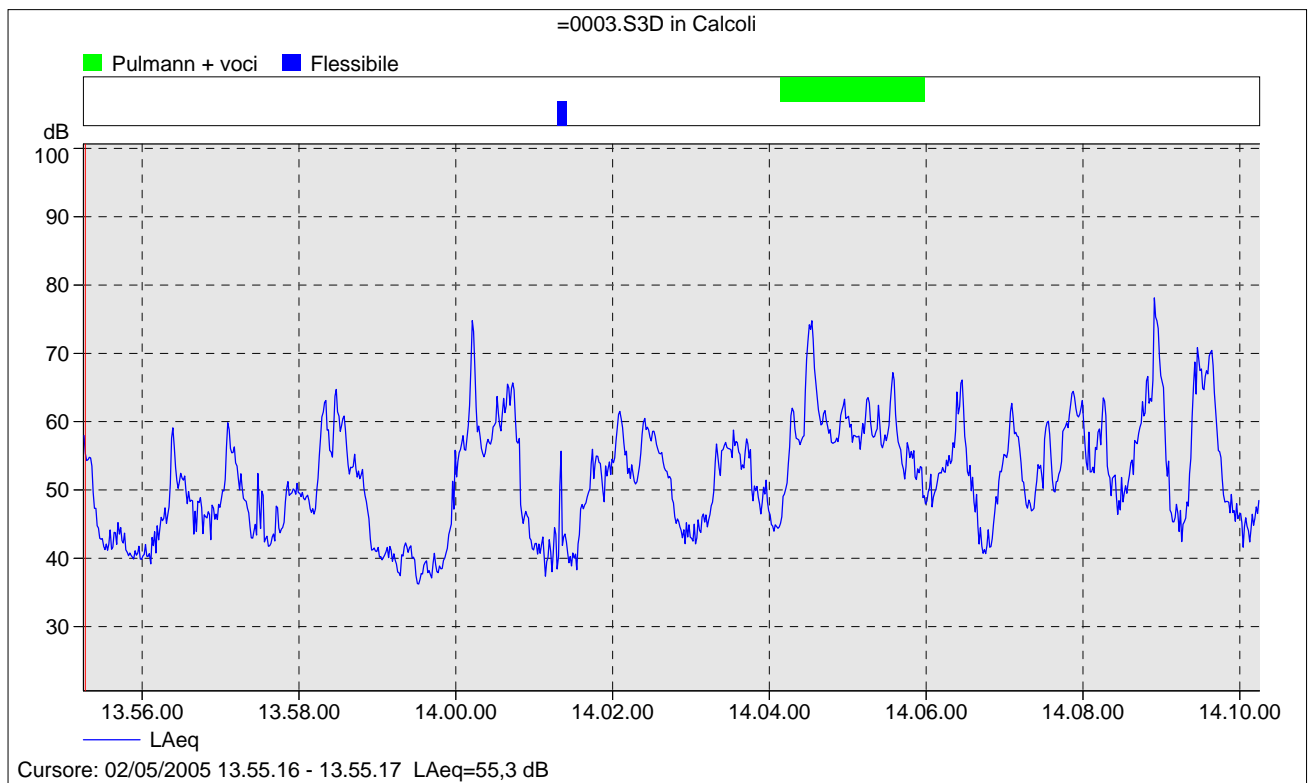
=0003.S3D Proprietà

| | |
|-----------|--|
| Autore: | LAB ANALYSIS s.r.l. |
| Soggetto: | Piano di Zonizzazione Acustica - Comune di Codevilla |

Commenti:

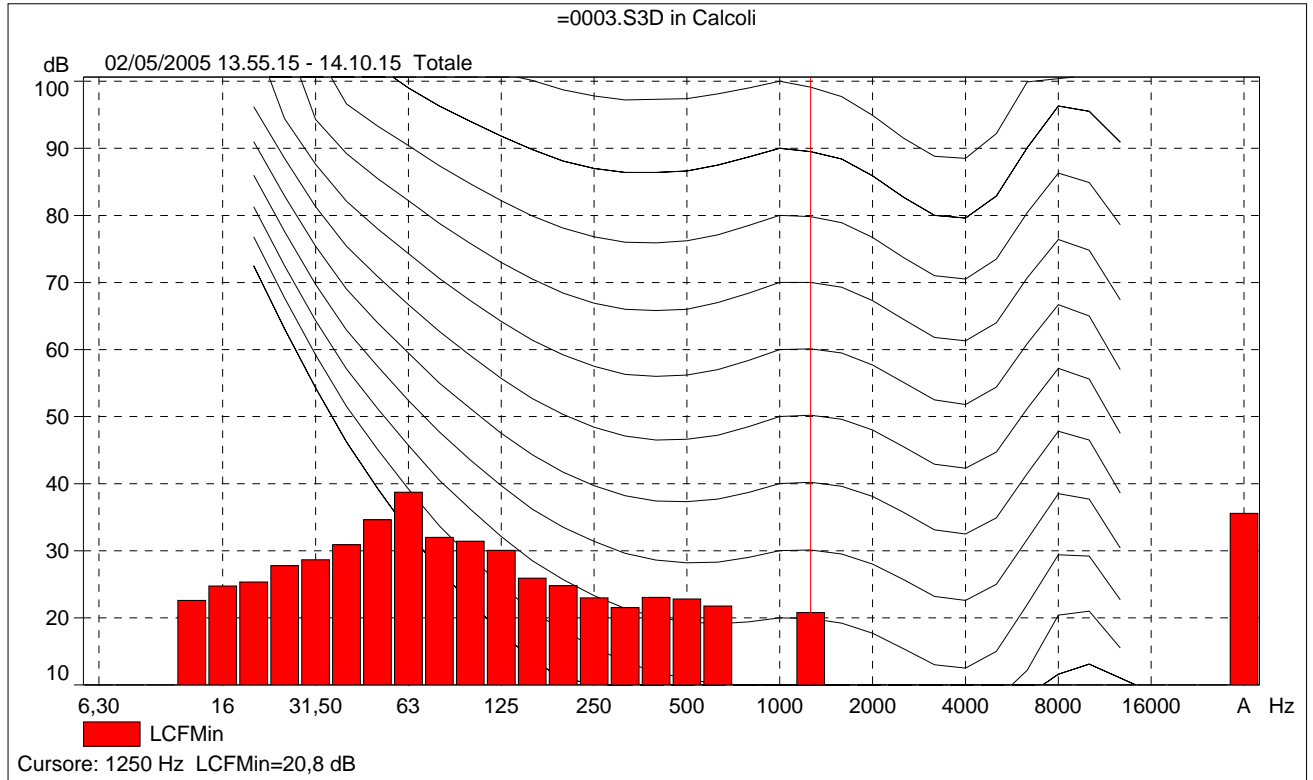
Punto 4: Presso incrocio tra Via Umberto Primo e Via Vittorio Emanuele

Il rumore è prodotto principalmente dai veicoli in transito in prossimità del punto di misura e dal vociare degli studenti in discesa dal pulmann.



=0003.S3D in Calcoli

| Nome | Ora inizio | Durata | LAeq [dB] |
|------------------------|---------------------|---------|-----------|
| Totale | 02/05/2005 13.55.15 | 0.15.00 | 59,5 |
| Senza marcatore | 02/05/2005 13.55.15 | 0.13.02 | 58,8 |
| (Tutti) Pulmann + voci | 02/05/2005 14.04.08 | 0.01.51 | 62,9 |
| (Tutti) Flessibile | 02/05/2005 14.01.18 | 0.00.07 | 49,1 |
| Pulmann + voci | 02/05/2005 14.04.08 | 0.01.51 | 62,9 |
| Flessibile | 02/05/2005 14.01.18 | 0.00.07 | 49,1 |





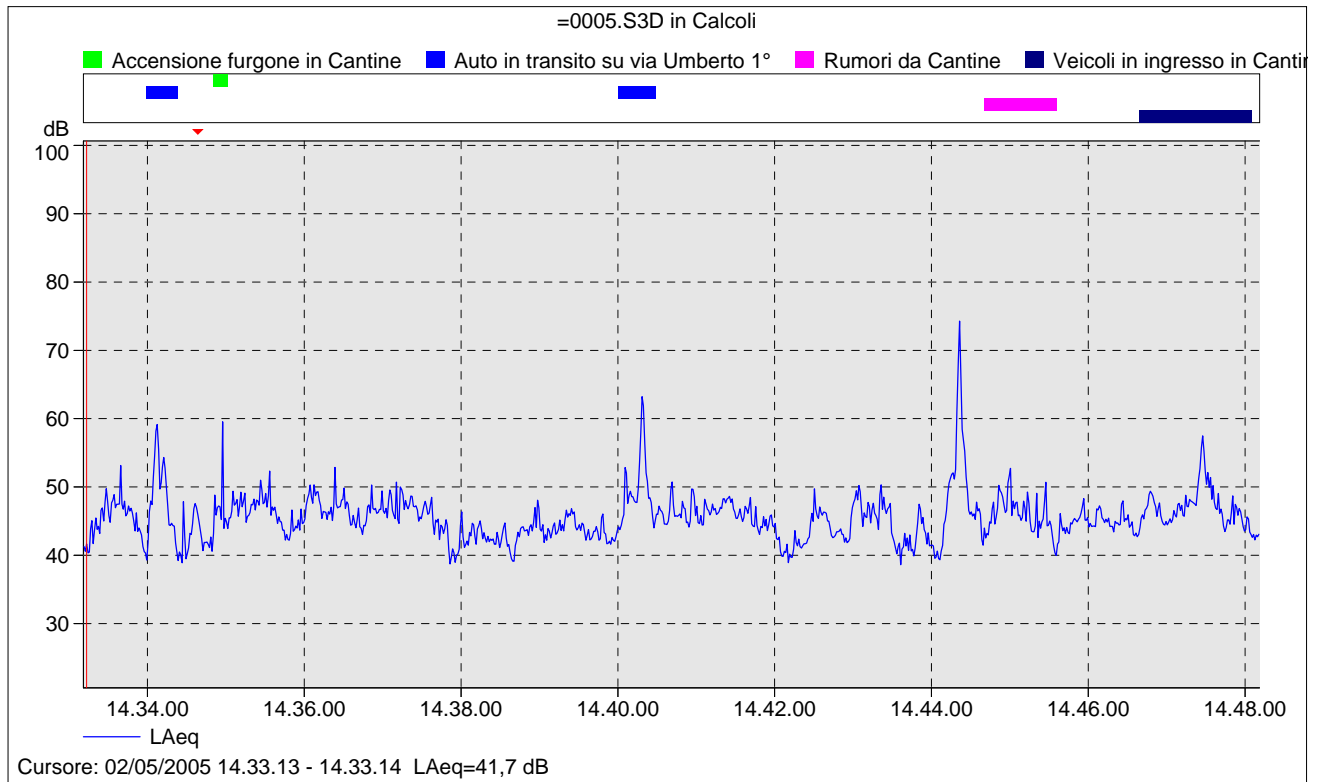
=0005.S3D Proprietà

| | |
|-----------|--|
| Autore: | LAB ANALYSIS s.r.l. |
| Soggetto: | Piano di Zonizzazione Acustica - Comune di Codevilla |

Commenti:

Punto 5: presso ingresso cantine Torrevilla, su Via IV Novembre

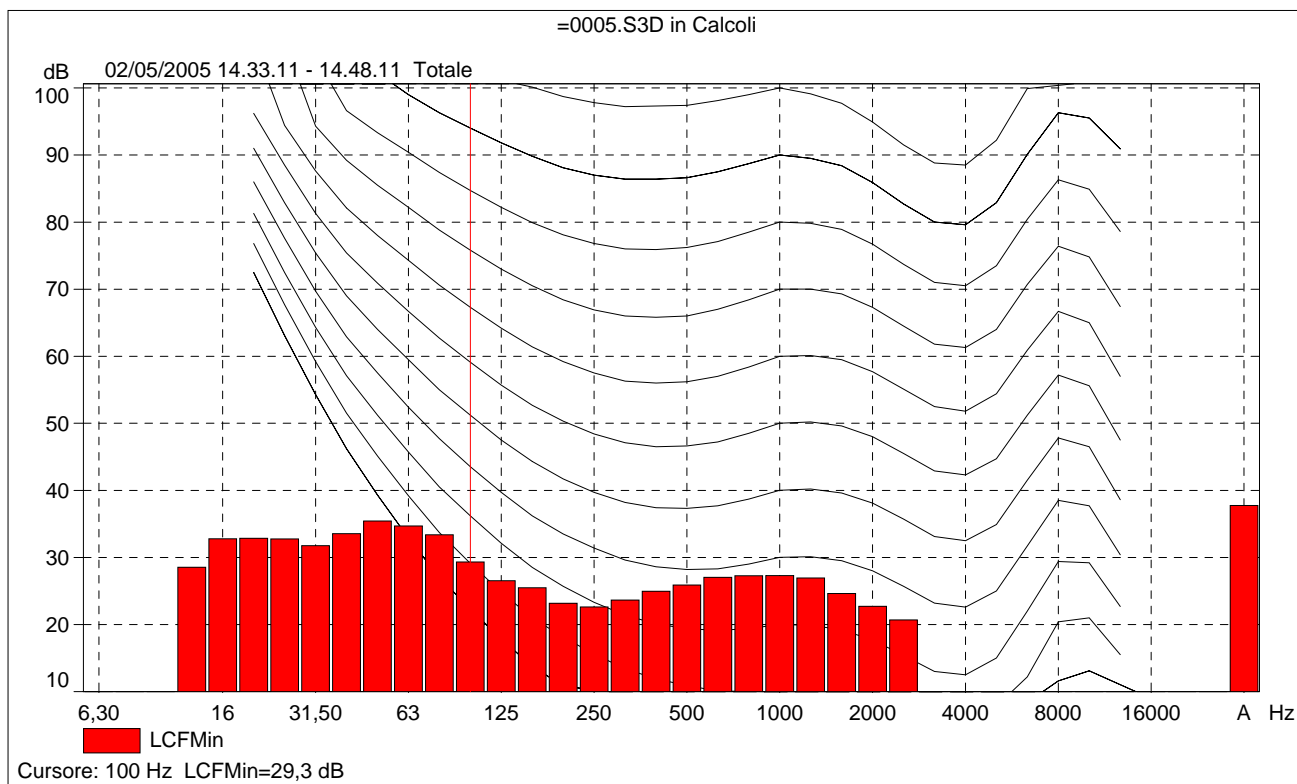
Il rumore è prodotto dal transito di veicoli su Via Umberto 1° e sulla Strada Bressana-Salice, nonché dall'attività delle cantine Torrevilla.





=0005.S3D in Calcoli

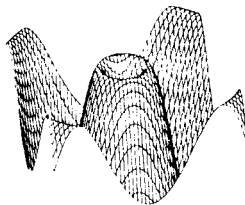
| Nome | Ora inizio | Durata | LAeq [dB] |
|--|---------------------|---------|-----------|
| Totale | 02/05/2005 14.33.11 | 0.15.00 | 49,8 |
| Senza marcatore | 02/05/2005 14.33.11 | 0.11.34 | 49,8 |
| (Tutti) Accensione furgone in Cantine | 02/05/2005 14.34.50 | 0.00.11 | 50,7 |
| (Tutti) Auto in transito su via Umberto 1° | 02/05/2005 14.33.59 | 0.00.53 | 52,9 |
| (Tutti) Rumori da Cantine | 02/05/2005 14.44.40 | 0.00.56 | 46,8 |
| (Tutti) Veicoli in ingresso in Cantine | 02/05/2005 14.46.39 | 0.01.26 | 48,3 |
| Accensione furgone in Cantine | 02/05/2005 14.34.50 | 0.00.11 | 50,7 |
| Auto in transito su via Umberto 1° | 02/05/2005 14.33.59 | 0.00.24 | 51,8 |
| Auto in transito su via Umberto 1° | 02/05/2005 14.40.00 | 0.00.29 | 53,6 |
| Rumori da Cantine | 02/05/2005 14.44.40 | 0.00.56 | 46,8 |
| Veicoli in ingresso in Cantine | 02/05/2005 14.46.39 | 0.01.26 | 48,3 |



Il SIT è uno dei firmatari dell'Accordo Multilaterale della European co-operation for Accreditation (EA) per il mutuo riconoscimento dei certificati di taratura.

SIT is one of the signatories to the Multilateral Agreement of EA for the mutual recognition of calibration certificates.

CENTRO DI TARATURA 68/E
Calibration Centre



L.C.E. S.r.l.

Sede Legale: Via dei Platani n.7/9 - 20090 Op
Laboratori: Via Mosè n. 7 - 20090 Opera (MI)
Telefono: 02-57602858, Fax: 02-57607234
http://www.lce.it - Email: info@lce.it

LAB ANALYSIS s.r.l. - Rilievi Fonometrici

Ditta Comune di Codevilla

Allegato RI n. 506424-001

Pagina 1 di 8
Page 1 of 8

CERTIFICATO DI TARATURA N. 16509
Certificate of Calibration No. 16509

- Data di emissione 11/11/2004
date of issue
- destinatario Lab-Analysis srl
addressee Via Europa 5 - 27041 Casanova Lonati (PV)
- richiesta 24
application
- in data 23/01/2004
date

Si riferisce a
referring to

- oggetto Fonometro
item
- costruttore Brüel & Kjaer
manufacturer
- modello 2260
model
- matricola 2413558
serial number
- data delle misure 11/11/2004
date of measurements
- registro di laboratorio Reg. 03
laboratory reference

Il presente certificato di taratura è rilasciato in base all'accreditamento SIT N. 068/E concesso dall'Istituto Metrologico Primario competente in attuazione della legge n. 273/1991 che ha istituito il Sistema Nazionale di Taratura (SNT). Tale Istituto, nei campi di misura ed entro le incertezze precisate nell'accreditamento stesso, garantisce:

- il mantenimento della riferibilità degli apparecchi usati dal Centro a campioni nazionali delle unità del Sistema Internazionale delle Unità (SI);
- la correttezza metrologica delle procedure di misura adottate dal Centro.

This certificate of calibration is issued in accordance with the accreditation SIT No. 068/E guaranteed by the relevant Primary Metrological Institute in enforcement of the law No. 273/1991 which has established the National Calibration System. The Institute, for the measurement ranges and within the uncertainties stated in the approval, guarantees:

*- the maintenance of the traceability of the apparatus used by the Centre to national standards of the International System of Units (SI);
- the metrological correctness of the measurement procedures adopted by the Centre.*

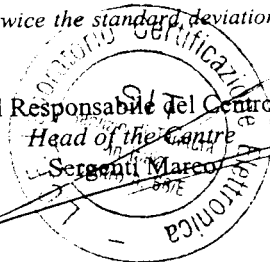
I risultati di misura riportati nel presente Certificato sono stati ottenuti applicando le procedure riportate alla pagina seguente insieme ai campioni di prima linea che iniziano la catena di riferibilità e ai rispettivi certificati validi di taratura.

The measurement results reported in this Certificate were obtained following the procedures reported in the following page together with the first line standards which begin the traceability chain and their valid certificates of calibration.

Le incertezze di misura dichiarate in questo documento sono espresse come due volte lo scarto tipo (corrispondente, nel caso di distribuzione normale, a un livello di confidenza di circa 95%).

The measurement uncertainties stated in this document are estimated at the level of twice the standard deviation (corresponding, in the case of normal distribution, to a confidence level of about 95%).

Il Responsabile del Centro
Head of the Centre
Sergenti Marco

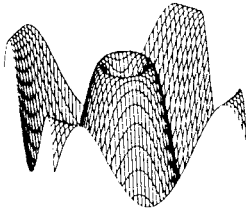


La riproduzione del presente documento è ammessa in copia conforme integrale. La riproduzione conforme parziale è ammessa soltanto a seguito di autorizzazioni scritte dell'Istituto Metrologico Primario competente e del Centro di Taratura, da riportare con i relativi numeri di protocollo in testa alla riproduzione medesima.

This document may be reproduced only in full. It may be partially reproduced only by written approvals of the relevant Primary Metrological Institute and of the Calibration Centre, together with the quotation of the reference numbers of the same written approvals.

Il SIT è uno dei firmatari dell'Accordo Multilaterale della European co-operation for Accreditation (EA) per il mutuo riconoscimento dei certificati di taratura.
SIT is one of the signatories to the Multilateral Agreement of EA for the mutual recognition of calibration certificates.

CENTRO DI TARATURA 68/E
Calibration Centre



L.C.E. S.r.l.

Sede Legale: Via dei Platani n. 7/9 - 20090 Ope.
Laboratori: Via Mosè n. 7 - 20090 Opera (MI)
Telefono: 02-57602858, Fax: 02-57607234
<http://www.lce.it> - Email: info@lce.it

LAB ANALYSIS.-Rilievi fonometrici

Ditta Comune di Codevilla

Allegato RI n° 506424-001

Pagina 1 di 3
Page 1 of 3

CERTIFICATO DI TARATURA N. 16295
Certificate of Calibration No. 16295

| | |
|---|--|
| - Data di emissione date of issue | 06/10/2004 |
| - destinatario addressee | LabAnalysis srl Via Europa 5 - 27041 Casanova Lonati (PV) |
| - richiesta application | 24 |
| - in data date | 23/01/2004 |
| Si riferisce a referring to | |
| - oggetto item | Calibratore |
| - costruttore manufacturer | Brüel & Kjaer |
| - modello model | 4231 |
| - matricola serial number | 2412693 |
| - data delle misure date of measurements | 06/10/2004 |
| - registro di laboratorio laboratory reference | Reg. 03 |

Il presente certificato di taratura è rilasciato in base all'accreditamento SIT N. 068/E concesso dall'Istituto Metrologico Primario competente in attuazione della legge n. 273/1991 che ha istituito il Sistema Nazionale di Taratura (SNT). Tale Istituto, nei campi di misura ed entro le incertezze precisate nell'accreditamento stesso, garantisce:

- il mantenimento della riferibilità degli apparecchi usati dal Centro a campioni nazionali delle unità del Sistema Internazionale delle Unità (SI);
- la correttezza metrologica delle procedure di misura adottate dal Centro.

This certificate of calibration is issued in accordance with the accreditation SIT No. 068/E guaranteed by the relevant Primary Metrological Institute in enforcement of the law No. 273/1991 which has established the National Calibration System. The Institute, for the measurement ranges and within the uncertainties stated in the approval, guarantees:

- the maintenance of the traceability of the apparatus used by the Centre to national standards of the International System of Units (SI);
- the metrological correctness of the measurement procedures adopted by the Centre.

I risultati di misura riportati nel presente Certificato sono stati ottenuti applicando le procedure riportate alla pagina seguente insieme ai campioni di prima linea che iniziano la catena di riferibilità e ai rispettivi certificati validi di taratura.

The measurement results reported in this Certificate were obtained following the procedures reported in the following page together with the first line standards which begin the traceability chain and their valid certificates of calibration.

Le incertezze di misura dichiarate in questo documento sono espresse come due volte lo scarto tipo (corrispondente, nel caso di distribuzione normale, a un livello di confidenza di circa 95%).

The measurement uncertainties stated in this document are estimated at the level of twice the standard deviation (corresponding, in the case of normal distribution, to a confidence level of about 95%).

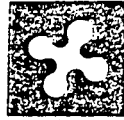
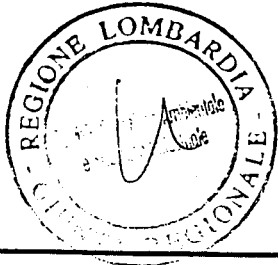
Il Responsabile del Centro

Head of the Centre

Sergeni Marco

La riproduzione del presente documento è ammessa in copia conforme integrale. La riproduzione conforme parziale è ammessa soltanto a seguito di autorizzazioni scritte dell'Istituto Metrologico Primario competente e del Centro di Taratura, da riportare con i relativi numeri di protocollo in testa alla riproduzione medesima.

This document may be reproduced only in full. It may be partially reproduced only by written approvals of the relevant Primary Metrological Institute and of the Calibration Centre, together with the quotation of the reference numbers of the same written approvals.



SI RILASCIA SENZA BOLLO PER
GLI USI CONSENTITI DALLA LEGGE

Regione Lombardia

DECRETO N° 001639

Del 25 GEN. 2001

Giunta Regionale
Direzione Generale Qualità dell'Ambiente

T145-Unità Organizzativa Protezione Ambientale e Sicurezza Industriale n. 166

Oggetto Domanda presentata dal Sig. MAVIO GABRIELE per ottenere il riconoscimento della figura professionale di tecnico competente in acustica ambientale ai sensi dell'articolo 2, commi 6, 7 e 8 della Legge n. 447/95.

LAB ANALYSIS.-Rilievi fonometrici

Ditta Comune di Codevilla

Allegato RI n° 506424-001

L'atto si compone di 4 pagine
di cui _____ pagine di allegati,
parte integrante.

REGIONE LOMBARDIA
Servizio Protezione Ambientale
e Sicurezza Industriale
La presente si compone di _____
fogli e _____ fogli di allegato
adottati il _____
il _____
31.01.2001
il _____
il _____



Regione Lombardia

**IL DIRIGENTE DELL'UNITA' ORGANIZZATIVA
PROTEZIONE AMBIENTALE E SICUREZZA INDUSTRIALE**

VISTI:

- l'articolo 2, commi 6, 7 e 8 della legge 26 ottobre 1995 n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico", pubblicata sulla G.U. 30 ottobre 1995, S.O. alla G.U. n. 254, Serie Generale;
- la d.g.r. 9 febbraio 1996, n. 8945, avente per oggetto: "Modalita' di presentazione delle domande per svolgere l'attivita' di tecnico competente nel campo dell'acustica ambientale";
- la d.g.r. 17 maggio 1996, n. 13195, avente per oggetto: "Procedure relative alla valutazione delle domande presentate per lo svolgimento dell'attivita' di tecnico competente in acustica ambientale";
- il d.p.g.r. 19 giugno 1996, n. 3004, avente per oggetto: "Nomina dei componenti della Commissione istituita con d.g.r. 17 maggio 1996 n. 13195, per l'esame delle domande di "tecnico competente" nel campo dell'acustica ambientale presentate ai sensi dell'art. 2, commi 6, 7 e 8 della Legge 26 ottobre 1995, n. 447 e secondo le modalita' stabilite dalla d.g.r. 9 febbraio 1996, n. 8945";
- la d.g.r. 21 marzo 1997, n. 26420, avente per oggetto: "Parziale revisione della d.g.r. 17 maggio 1996, n. 13195, avente per oggetto: "Articolo 2, commi 6, 7 e 8 della legge 26 ottobre 1995, n. 447, "Legge quadro sull'inquinamento acustico" - Procedure relative alla valutazione delle domande per lo svolgimento dell'attivita' di "tecnico competente" in acustica ambientale";
- il d.p.g.r. 16 aprile 1997, n. 1496, avente per oggetto: "Sostituzione di un componente della Commissione istituita con d.g.r. 17 maggio 1996, n. 13195, per l'esame delle domande di "tecnico competente" nel campo dell'acustica ambientale presentate ai sensi dell'art. 2, commi 6, 7 e 8 della legge 26 ottobre 1995, n. 447 e secondo le modalita' stabilite dalla d.g.r. 9 febbraio 1996, n. 8945";
- il d.p.c.m. 31 marzo 1998: "Atto di indirizzo e coordinamento recante criteri generali per l'esercizio dell'attivita' di tecnico competente in acustica ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera b) e dell'art. 2, commi 6, 7 e 8 della Legge 26 ottobre 1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico", pubblicato sulla G.U. 26 maggio 1998, serie generale n. 120;
- il d.p.g.r. 16 novembre 1998, n. 6355: "Sostituzione di due componenti della Commissione istituita con d.g.r. 17 maggio 1996. N. 13195 per l'esame di "tecnico competente" nel campo dell'acustica ambientale presentata ai sensi dell'art. 2, commi 6, 7 e 8 della Legge 26 ottobre 1995, 447";

REGIONE LOMBARDIA
Servizio Protezione Ambientale
e Sicurezza Industriale

La presente e' un documento
aggiornato al 31/12/2004.



- il decreto del Direttore Generale della Tutela Ambientale 23 novembre 1999, n. 47300 "Sostituzione del Presidente della Commissione istituita con d.g.r. 17 maggio 1996, n. 13195, per la valutazione delle domande presentate ai sensi dell'art. 2, commi 6, 7 e 8 della Legge n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" per il riconoscimento della figura professionale di tecnico competente nel campo dell'acustica ambientale";

VISTO il contenuto del verbale relativo alla seduta del 22 aprile 1997 della Commissione sopra citata, ove vengono riportati i criteri e le modalità in base ai quali la stessa Commissione procede all'esame ed alla valutazione delle domande presentate dai soggetti interessati ad ottenere il riconoscimento della figura professionale di "tecnico competente" in acustica ambientale;

VISTO altresì il contenuto del verbale relativo alla seduta del 30 marzo 1999 ove i suddetti criteri e modalità di valutazione risultano parzialmente rivisti, in particolare perfezionati nella parte relativa alla descrizione delle singole attività e all'attribuzione dei punteggi;

VISTO altresì il contenuto del verbale relativo alla seduta del 16 dicembre 1999, ove a seguito dell'emanazione del DPCM 16 aprile 1999, n. 215 "Regolamento recante norme per la determinazione dei requisiti acustici delle sorgenti sonore nei luoghi di intrattenimento danzante e di pubblico spettacolo e nei pubblici esercizi" i criteri sopra citati sono stati integrati con l'inserimento di una nuova attività nell'elenco di quelle ritenute utili ai fini della valutazione delle domande;

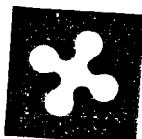
VISTA la seguente documentazione agli atti dell'Unità Organizzativa Protezione Ambientale e Sicurezza Industriale:

1. istanza e relativa documentazione presentate dal Sig. MAVIO GABRIELE nato a Pavia il 20 gennaio 1976 e pervenute alla Direzione Generale Qualità dell'Ambiente in data 6 settembre 2000, prot. n. 46060.

PRESO ATTO che nella seduta del 18 dicembre 2000, la suddetta Commissione esaminatrice, sulla base dell'istruttoria effettuata dall'U.O.O. "Prevenzione e controllo dell'inquinamento acustico" dell'Unità Organizzativa Protezione Ambientale e Sicurezza Industriale, relativa alla domanda in oggetto, ha ritenuto, in applicazione delle disposizioni e dei criteri sopra citati.

- che l'istante sia in possesso dei requisiti richiesti dall'art. 2 della Legge n. 447/95;
- di proporre pertanto al Dirigente dell'Unità Organizzativa Protezione Ambientale e Sicurezza Industriale l'adozione, rispetto alla richiamata domanda, del relativo decreto di riconoscimento della figura professionale di "tecnico competente".

Il Dirigente del Servizio
P. L.



Regione Lombardia

Giunta Regionale

Settore Ambiente ed Energia
Via F. Filzi, 22
20124 Milano
Tel. 67651

Servizio Protezione Ambientale
e Sicurezza Industriale

ns. rif.: TC 128

Racc. a.r.

45961

Milano, 29 LUG. 1997

Gent.ma Sig.a
MASSARA Carla Isella
Via Verdi, 39

27043 - BRONI

Oggetto: D.P.G.R. del 17 giugno 1997, n. 2469 avente per
oggetto: Domanda presentata dalla Sig.a MASSARA
CARLA ISELLA per ottenere il riconoscimento della
figura professionale di "tecnico competente" nel
campo dell'acustica ambientale ai sensi dell'arti-
colo 2, commi 6, 7 e 8 della Legge n. 447/95.

Si trasmette in allegato, copia conforme all'origi-
nale del Decreto indicato in oggetto, col quale Lei e' stato
riconosciuto "tecnico competente" in acustica ambientale.

Distinti saluti.

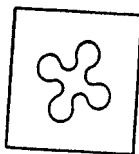
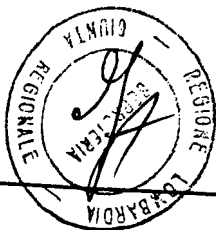
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Dott. Vincenzo Azzimonti)

All.

LAB ANALYSIS s.r.l.

Ditta Comune di Codevilla

Allegato RI n. 506424-001



DECRETO N.

2469

DEL

17 GIU. 1997

NUMERO SETTORE

P32

OGGETTO:

SI RILASCIANO SENZA COLLO PER
GLI USI CONSENTITI DALLA LEGGE

Domanda presentata dalla Sig.a MASSARA Carla Isella per ottenere il riconoscimento della figura professionale di "tecnico competente" nel campo dell'acustica ambientale ai sensi dell'articolo 2, commi 6, 7 e 8 della legge n. 447/95.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LOMBARDIA

VISTO l'articolo 2, commi 6, 7 e 8 della legge 26 ottobre 1995 n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico", pubbl. sulla G.U. 30 ottobre 1995, S.O. alla G.U. n. 254, Serie Generale.

VISTA la d.g.r. 9 febbraio 1996, n. 8945, avente per oggetto: "Modalita' di presentazione delle domande per svolgere l'attivita' di tecnico competente nel campo dell'acustica ambientale".

VISTA la d.g.r. 17 maggio 1996, n. 13195, avente per oggetto: "Procedure relative alla valutazione delle domande presentate per lo svolgimento dell'attivita' di tecnico competente in acustica ambientale".

VISTO il d.p.g.r. 19 giugno 1996, n. 3004, avente per oggetto: "Nomina dei componenti della commissione istituita con d.g.r. 17 maggio 1996 n. 13195, per l'esame delle domande di "tecnico competente" nel campo dell'acustica ambientale presentate ai sensi dell'art. 2, commi 6, 7 e 8 della Legge 26 ottobre 1995, n. 447 e secondo le modalita' stabilite dalla d.g.r. 9 febbraio 1996, n. 8945".

VISTO il d.p.g.r. 4 febbraio 1997, n. 491, avente per oggetto: "Integrazione al decreto di delega di firma all'Assessore all'Ambiente ed Energia, Franco Nicoli Cristiani, in relazione al riconoscimento della figura professionale di "tecnico competente" nel campo dell'acustica ambientale, ex art. 2 della L. 26 ottobre 1995, n. 447".

VISTA la d.g.r. 21 marzo 1997, n. 26420, avente per oggetto:

REGIONE LOMBARDIA

Segreteria della Giunta Regionale

La presente e' in esemplare di _____
fogli e conforme all'originale deposi-
tato agli atti.

Milano

22 LUG. 1997

Il Segretario della Giunta

(Rachele Mirichetti)

[Handwritten signature]

"Parziale revisione della d.g.r. 17 maggio 1996, n. 13195, avente per oggetto: "Articolo 2, commi 6, 7 e 8 della legge 26 ottobre 1995, n. 447, "Legge quadro sull'inquinamento acustico" - Procedure relative alla valutazione delle domande per lo svolgimento dell'attivit  di "tecnico competente" in acustica ambientale.

VISTO il d.p.g.r. 16 aprile 1997, n. 1496, avente per oggetto: "Sostituzione di un componente della commissione istituita con d.g.r. 17 maggio 1996, n. 13195, per l'esame delle domande di "tecnico competente" nel campo dell'acustica ambientale presentate ai sensi dell'art. 2, commi 6, 7 e 8 della legge 26 ottobre 1995, n. 447 e secondo le modalit  stabilite dalla d.g.r. 9 febbraio 1996, n. 8945".

VISTO il contenuto del verbale relativo alla seduta del 22 aprile 1997 della Commissione sopra citata, ove vengono riportati i criteri e le modalit  in base ai quali la stessa Commissione procede all'esame ed alla valutazione delle domande presentate dai soggetti interessati per ottenere il riconoscimento della figura professionale di "tecnico competente" in acustica ambientale.

VISTA la seguente documentazione agli atti del Servizio Protezione Ambientale e Sicurezza Industriale:

1. istanza e relativa documentazione presentate dalla Sig.a MASSARA Carla Isella e pervenute al settore Ambiente ed Energia, ora Direzione Generale Tutela Ambientale, in data 15 maggio 1996, prot. n. 31841;
2. richiesta del Dirigente del Servizio Protezione Aria, ora Servizio Protezione Ambientale e Sicurezza Industriale, di documentazione integrativa, formulata in data 2 luglio 1996, prot.n. 44223;
3. documentazione integrativa inviata dalla Sig.a MASSARA Carla Isella e pervenuta al Settore Ambiente ed Energia, ora Direzione Generale Tutela Ambientale, in data 17 settembre 1996, prot. n. 57257 e successiva documentazione integrativa pervenuta alla medesima Direzione Generale Tutela Ambientale in data 26 febbraio 1997, prot. n. 12221.

VISTA la valutazione effettuata dalla suddetta Commissione nella seduta dell' 8 maggio 1997 in merito alla domanda ed alla relativa documentazione presentate dalla Sig.a MASSARA Carla Isella, per effetto della quale la Commissione stessa:

- ha ritenuto che l'istante sia in possesso dei requisiti richiesti dall'art. 2 della Legge n. 447/95 e pertanto ha proposto all'Assessore all'Ambiente ed Energia, opportunamente delegato, di adottare, rispetto alla richiamata domanda, il relativo decreto di riconoscimento della

REGIONE LOMBARDIA
Segreteria della Giunta Regionale
La presente copia   conforme all'originale

Milano, il 22 LUG. 1997

p. il Segretario
L'Interlocutore
(Francisco Alvaro)

figura professionale di "tecnico competente".

DATO ATTO, ai sensi dell'art. 3 della Legge 241/90 che contro il presente atto puo' essere presentato ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di comunicazione dello stesso ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima data di comunicazione.

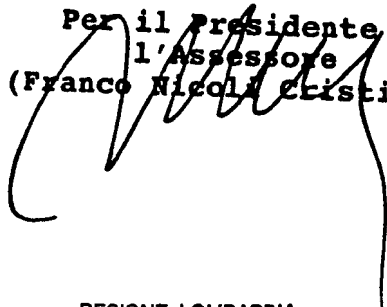
DATO ATTO che il presente decreto non e' soggetto a controllo ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 127 del 15/5/1997.

DECRETA

- 1) La Sig.a MASSARA Carla Isella e' in possesso dei requisiti richiesti dall'art. 2 della legge 26 ottobre 1995, n. 447 e pertanto viene riconosciuto "tecnico competente" nel campo dell'acustica ambientale.
- 2) Il presente decreto dovra' essere comunicato al soggetto interessato.



Per il Presidente
l'Assessore
(Franco Nicolò Cristiani)



REGIONE LOMBARDIA
Segreteria della Giunta Regionale
La presente copia è conforme all'originale
Milano, il 22 LUG. 1997
p. il Segretario
L'Impiegato T. Q. F.
(Franco Alvaro)